

Convitto Nazionale R. Bonghi Lucera

# Il Rugg...ito del Bonghi

## *Le eccellenze del Bonghi...*



*primeggiano in tutti i settori!*

# Sommario

## Il Rugg...ito del Bonghi

3	>	LA PAROLA ALLA PRESIDE
4	>	L'ANGOLO DELLA POESIA
6	>	GIOCHI DI RIME
7	>	IL CONVITTO NAZIONALE R. BONGHI
16	>	I.P.S.S.A.R. e I.P.I.A.:
	>	PROGETTI & ATTIVITÀ
31	>	VIAGGI D'ISTRUZIONE & USCITE DIDATTICHE
35	>	ATTUALITÀ
39	>	TURISMO ED ENOGASTRONOMIA
42	>	LINGUE STRANIERE... RISTORAZIONE ED OSPITALITÀ

### RETRO COPERTINA

- > BONGHI'S GOT TALENT

### La Redazione

Il D.S.: *Prof.ssa Bianco Annamaria*

Gli alunni:

*Barbarossa Francesca  
Cappetta Carmen  
Cardone Leonardo  
Fiorillo Armando  
Fortunato Giusi  
Ieluzzi Raffaella  
Lomuscio Mariafrancesca  
Manigrasso Giada  
Mascolo Marika  
Russo Nilde  
Santacroce Giusy  
Zouane Nadia  
Zolla Marica*



I docenti e gli educatori:

*Caggese Enza  
Capobianco Anna  
Castaldo Stefania  
Catanese Filomena  
Catapano Teresa  
Labbate Clara  
Laporta Rossella  
Manzollino M. Antonietta*

*Un ringraziamento speciale va a tutti gli alunni, i docenti e gli educatori che hanno collaborato con la redazione.*

## La parola alla Preside

### LE ECCELLENZE DEL BONGHI...PRIMEGGIANO IN TUTTI I SETTORI!

### IL CONVITTO NAZIONALE R. BONGHI DI LUCERA: "IL PERCHÉ DI TANTO SUCCESSO"

di Annamaria Bianco

**E**cco i nostri obiettivi prioritari:

- il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
  - l'alternanza scuola-lavoro;
  - l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
  - il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
  - la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
  - la realizzazione di una scuola aperta;
  - la realizzazione di una scuola digitale per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
  - l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
  - la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
  - la formazione del personale ATA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Il Convitto inoltre ha aderito ai di laboratori territoriali per l'occupabilità, precisamente "l'Agripolo

di Locorotondo" con la partecipazione di Enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy;
- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

I tanti concorsi vinti dai nostri alunni nei vari settori sono la testimonianza dei risultati positivi del progetto culturale e professionale, sono la dimostrazione che l'Istituto professionale e le scuole associate del settore alberghiero e dell'industria e artigianato fanno del Convitto Ruggero Bonghi un luogo di formazione per eccellenza.

Grazie ai docenti e a tutto il personale!



Il Rettore-Dirigente scolastico  
Annamaria Bianco



## L'angolo della POESIA

### UNA BELLEZZA RARA

di **Alessia Sasso** Classe 1<sup>a</sup>C PIA

Quando sono triste  
le ore sono lunghe,  
mi manca quella cosa  
che mi accorgerei se l'avessi.  
L'amore è un fumo che cresce  
col vapore dei sospiri,  
una pazzia inondata di melassa,  
soffocata dalla rabbia.  
La mia anima è di piombo,  
troppo pesante per volare.

Sfioro il suo viso  
con la mia mano rozza  
e vorrei star lontano  
da tanta bellezza.  
Lui...insegna alle torce  
come risplendere.  
E' una bellezza  
troppo preziosa  
per essere usata,  
troppo rara per la terra,  
candida come colomba  
tra le cornacchie.  
Occhi miei negatelo  
al mio indegno sguardo.  
Le mie labbra  
sono pronte  
ad un tocco ruvido,  
ad un tenero bacio.

### L'ALBA CHE VERRÀ

di **Patrizia Solazzo** Classe 5<sup>a</sup>D IPSSAR

Non sempre il tramonto rappresenta la fine  
si può ricominciare a riscoprire la gioia di vivere  
Non affligerti, inizia da te a non credere di essere solo.

Evita il bullo, non essere omertoso  
non imitare il violento, non beffare il debole  
Fai brillare la luce che è dentro di te.  
L'alba sorgerà e ci sarà spazio per l'amore,  
la pace e la solidarietà.



### LA FORZA DELLE DONNE

di **Mariafrancesca Lomuscio**

Classe 4<sup>a</sup>E IPSSAR e Convittrice

Vorresti qualcuno al tuo fianco  
che ti sostenga,  
ma spesso sei sola  
a tener testa ai tuoi guai.  
Vorresti essere compresa  
nel tuo essere vera,  
ma spesso fai i conti con critiche e discriminazioni  
che cercano di tarparti le ali.  
Vorresti essere giustamente ricambiata  
quando ti doni tutta senza risparmio,  
ma spesso comprendi che la tua ricompensa  
è nell'amore stesso che hai donato.  
Cadi e ti rialzi,  
continuando ad ascoltare,  
accogliere, amare.  
Quanta forza in te, donna!

### AUSCHWITZ

di **Giusy Santacroce**

Classe 3<sup>a</sup>E IPSSAR e Convittrice

Nel recinto senza fine  
ombre scheletriche si aggirano tra le baracche  
un puzzo terribile ci assale lasciandoci senza fiato:  
non può essere soltanto la legna che arde!  
Da una parte donne... morte... malate... senza più forze:  
il genere umano privato di ogni parola!  
È il 27 Gennaio 1945  
e la neve cade silenziosa sulla scritta "ARBEIT MACHT FREI".



## UNA STRETTA DI MANO PUÒ BASTARE?

di **Giovanni De Francesco** Classe 1<sup>a</sup>B MAT

Oh, tu! Stirpe umana  
che da tempo continui a vestirti di rabbia,  
inchinati a pietà, innanzi ad una creatura  
che va ignara incontro alla morte oscura.

In una notte senza stelle,  
hai spento il suo tenero sorriso  
con la tua insolenza e viltà.

Ancora non arriva l'alba, ma percepisco il calore.

L'arroganza germoglia come la pianta di un fiore,  
con il consenso di migliaia di persone.

In sonno ascolto continue urla di dolore.

Vorrei cambiar tutto, ma...  
posso solo allungare una mano

una mano sanguinante in segno di pace.

## VORREI

di **Antonio Fortinguerra** Classe 5<sup>a</sup>D IPSSAR

Vorrei raccontare di un mondo migliore  
pieno di gioia e senza contrasti  
un mondo armonioso e senza tempo  
nutrito di pace e gioia vera  
dove tutti gli uomini vivono felici  
e non conoscono conflitti e nemici  
dove puoi vivere le tue libertà  
esprimendoti senza alcune difficoltà.

Tutto questo è possibile  
o è solo un sogno irraggiungibile?  
Forse non siamo più abituati a perdonare  
e il nostro animo è incapace di amare,  
stanco di lottare contro le ingiustizie sociali.

## PACE

di **Ester Picciuto** Classe 5<sup>a</sup>D IPSSAR

Lotte continue, intolleranze frequenti  
pare che tutto questo all'uomo non interessi.

Sventola la bandiera della pace,  
dell'amore e della speranza  
costruisci un mondo migliore e organizza  
una festa per tutto il globo.

Imitiamo Maria Teresa di Calcutta  
che ce l'ha sempre messa tutta,  
Papa Francesco che consiglia a tutti  
di prendere sempre il treno giusto.

Allora cosa aspetti?  
Prendi per mano il fratello e conducilo  
con te nel mondo bello.

## È FORSE POCO SOLO QUESTO?

di **Jhonny Piacquadio** Classe 2<sup>a</sup>B MAT

In questo mondo vanitoso e insolente,  
è coinvolta, purtroppo, tanta gente.  
Ognuno parla bene e poi protesta,  
ma, col far del male, poi fa festa.

Io, giovane cristiano, governo il cuore,  
non posso che dare ad altri solo onore.  
Io cerco la pace e mi prodigo per essa.  
E, a tutti voi, faccio solenne promessa.

Ad ogni offesa dico: "cuore mio taci,  
frena gli impulsi e alla ragion soggiaci.  
Pensa ogni dì e ancor più pensa al dopo,  
sovrano regna ognor lo stesso scopo."

"Ama il tuo prossimo, dona rispetto a lui"  
Evito, così, tristi momenti bui.  
Reprimo, in tal modo, ira e tutto il resto.  
Vi prego, ditemi: "È forse poco solo questo?"

## GIOCHI DI RIME - il profilo della classe -

### 2<sup>a</sup>C IN FILA.....STROCCA!

FILASTROCCA DELLA SCUOLA  
DOVE IL TEMPO PASSA E VOLA,

QUI SUI LIBRI NOI IMPARIAMO  
SOLO QUELLO CHE VOGLIAMO,

POI GIOCIAM NELL'INTERVALLO  
TRA UN CANTO, UN SUONO E UN BALLO,

ATTENDIAMO LA PAGELLA  
(ANCHE SE NON E' TROPPO BELLA);

MA E' FANTASTICO IN COMPAGNIA  
CONDIVIDER L'ALLEGRIA!

SE VOLETE CONOSKER LA 2<sup>a</sup>C  
LEGGETE DI NOI SOTTO QUI:

*Col sorriso che il cuor ti scalda  
silenziosa, timida e mai spavalda;  
questa è la mia miglior amica,  
che il Signor la benedica!  
Lei ha tante abilità....  
ma attenzione a ciò che fa! (Leva L.)*

*Ha il viso splendente ed è molto accogliente,  
è amica e confidente con cui parlar concretamente  
di fatti e situazioni che ingarbugliano i miei neuro-  
ni.  
E' "Arnese" adorata e da tutti considerata.  
(Goduto L.)*

*Di carnagione è chiara,  
di sorrisi non è avara.  
Il suo viso ricorda la luna  
e di capelli è bruna.  
Con la sua voce argentina  
mi tiene sveglio la mattina. (Cuttano A.)*



*Magro, alto e biondo  
ma non è per niente tonto!  
Aiuta sempre a copiare  
quando niente vogliam fare.  
E' il mio miglior amico,  
quindi sai cosa ti dico?  
E' una Leva, una potenza  
impensabile rimanerne senza! (De Michele M.)*

*Trascorrendo ogni giorno oscuro,  
come avvolto in un mantello col bromuro,  
solo, come se stessi ingabbiato,  
scorsi ad un tratto, un volto assonnecchiato.  
Sguardo vuoto... silenzioso,  
sembrava proprio un bisognoso.  
Ma non voglio raccontare  
le sue intime "pieghe" amare.  
Di umore non ne ha  
è Michele questo qua. (Fabrile M.)*

*E' amica favolosa, fantasiosa e clamorosa;  
ma nel giorno in cui è ansiosa  
diventa troppo contagiosa.  
Impossibile capire che cosa è accaduto,  
è proprio lei...è Goduto. (Arnese M.)*

*Proprio in aula ti ho incontrato,  
ma non è che ti ho notato,  
poi il caso birichino  
ci ha rimesso lo zampino.  
E' così che si è arrivata  
a questa unione mai pensata,  
con la preziosa apparecchiatura  
per evitar la bocciatura. (Ferri D.)*

## Il Convitto Nazionale R. Bonghi

### DRIIN...DRIIN...

di **Marco Palma** Ex Convittore



**D**riiin...driiin...suona la campanella, parte un nuovo giorno. Apri gli occhi e rimani nel letto, guardi il tuo amico che è già in piedi ma tu non hai proprio voglia di farlo e rimani tra le lenzuola. Primo, secondo e terzo giro del professore, alla fine ti alzi, ti trascini all'armadio e sei pronto in tempo per la campanella.

**Driiin...driiin...**tutti in fila, si scende a fare colazione. Seduto in silenzio al tavolo con gli occhi rossi fai colazione. Torni su, riorganizzi i pensieri, butti i libri in cartella e **driiin...driiin...**pronti per la scuola, fuori tutti!

**Tic tac tic tac**, passano cinque ore. Un'altra campanella ti avvisa che è ora di tornare su; il tempo di buttar via la cartella e **driiin...driiin...**pranzo. Scendi giù in fila con tutti, si apre la porta del refettorio e una distesa di volti e voci ti assale; mangi con duecento persone eppure i pranzi rimangono quei tre personaggi che hai di fronte, finito. Torni su e finalmente puoi svagarti: biliardino, ping-pong e tv, aaaahhh...finalmente!

**Driiin...driiin...**a studiare che è meglio! Nel frattempo cambiano i volti dei professori, comincia l'altro pomeriggio. Merenda, una mezz'oretta di pausa e ritorni allo studio; magari un po' di meno magari, per niente, magari aspetti solo il prossimo squillo.

**Driiin...driiin...**oooohh, finalmente a cena. Scendi, ceni e scappi; un po' di libertà!

E poi?! Poi ritorni su, in fondo sei lì davanti a fissare l'orologio. Meglio salire.

Quando torni guardi un po' di tv e lo decidi d'accordo con trenta persone e magari a casa tua litigavi anche solo con tua madre. Relax, anzi no. Stasera non si vede il film, stasera c'è la partita!

Forza tutti a letto! Dopo una giornata così in fondo te lo meriti un po' di riposo, ma non vuoi e ri-

mani sveglio finché non te lo vengono a dire; a quel punto affondi nel cuscino e dormi.

**Tic tac tic tac tic tac, driiin...driiin...**

Questo è il ricordo del convitto per me; rigore e risate, disciplina e divertimento, amicizia, affetto e nostalgia.

Nostalgia di quella vita in una campanella, che adesso non senti più e pagheresti oro per farla suonare solo un'altra volta, solo per te.

Ma ogni tanto ti ricordi, com'è che faceva? ...Ah...si! **Driiin...driiin...**



**Marco Palma vive a Pescara**  
**Regista, attore e cantante rap**





MILANO 2015

di **Antonio Travisani** Classe 3<sup>a</sup>C cucina



**I 19 ottobre 2015**, insieme ad alcuni amici della mia classe e altri studenti dell'istituto, accompagnati da alcuni professori, abbiamo visitato l'**EXPO** a Milano.

L'EXPO è stata una manifestazione a livello internazionale, durata 184 giorni, dove ogni paese partecipante ha portato i suoi prodotti, origini, cultura, tradizioni e nuove tecnologie. Vi hanno partecipato ben **137 Paesi** e ci sono stati **22,2 milioni di visitatori** che ha comportato un aumento del turismo a Milano a beneficio del settore e dell'intera economia della città.

Arrivati presso l'ingresso, dopo l'attesa per i biglietti, siamo entrati passando attraverso dei metal-detector poiché, data l'importanza del luogo in cui ci trovavamo e per prevenire eventuali attacchi terroristici, erano stati predisposti dei controlli accurati. Una volta oltrepassati tutti i controlli, per arrivare ai padiglioni, abbiamo percorso un ponte lungo circa 2km dove abbiamo notato la massiccia presenza di militari che sorvegliavano l'intera area.

Sfortunatamente, avendo poco tempo a disposizione (data anche l'entità dello spazio espositivo), abbiamo potuto vedere solo i **padiglioni di Italia**,

**Brasile, Corea, Gran Bretagna, Kazakistan** e visitato alcuni punti vendita della **Lindt e Perugina** dove ci hanno illustrato la storia e la lavorazione della cioccolata. I padiglioni che ci hanno più colpito sono stati quello dell'Italia, quello della Gran Bretagna e del Brasile.

Il padiglione dell'**Italia** era molto grande e per entrarci abbiamo impiegato quattro ore e mezza di fila anche se ne è valsa la pena. Il simbolo del padiglione dell'Italia era l'**Albero della Vita**, una struttura fatta da un intreccio di legno e acciaio, alta all'incirca 37 metri dove durante il giorno c'erano molti spettacoli di breve durata, mentre di sera vi era lo spettacolo più bello dove l'albero prendeva "vita" grazie a molti effetti speciali realizzati con le più avanzate tecnologie; tutto ciò sembrava dar slancio verso il futuro.

Il padiglione della **Gran Bretagna** proponeva ai visitatori la possibilità di immedesimarsi nel volo di un'ape che, di fiore in fiore, attraversa un tipico giardino inglese per tornare al proprio alveare. All'esterno del padiglione c'era un giardino abbastanza grande con l'esposizione della vita delle api. Al centro c'era un enorme struttura a forma di alveare dal peso di 30 tonnellate di alluminio e un'altezza di 15

metri dove, entrando, si era circondati da impulsi, brusii e da 1000 lucine a LED collegate a delle vere api che si trovavano in un alveare nel Regno Unito. Infine nel padiglione del **Brasile** vi era una rete elastica capace di attrarre anche i giovanissimi. Questo è risultato tra i più visitati di Expo Milano 2015 con 15.000 presenze al giorno. Cuore del percorso era appunto l'enorme rete elastica, divertente attrazione che poteva accogliere circa 300 visitatori alla volta e si percorreva in pochi minuti, sulla quale si poteva passeggiare osservando sotto i propri piedi una piccola raffigurazione delle coltivazioni brasiliane, un'area aperta (Green Gallery) ricca di ortaggi, piante, fiori e frutti provenienti dal Brasile, area che si poteva anche visitare più comodamente passeggiando e trattandosi presso i vari tavoli con giochi interattivi sulla cultura e le diverse etnie che compongono il Brasile.

In conclusione posso affermare che la visita presso l'Expo è stata una bellissima esperienza che rifarei altre 100 volte anche se, devo essere sincero, molto stancante e confusionale, poiché avremmo avuto bisogno di qualche giorno in più per visitarlo e apprezzarlo in pieno.



La rete  
elastica  
del  
Brasile

## IL SIMBOLO DELL'ALBERO NEL LABORATORIO DI NATALE

di **Roberta Loreto** Classe 5<sup>a</sup>C cucina

Quest'anno in convitto fra gli ornamenti con cui addobbare il nostro magico **Natale**, abbiamo scelto come **protagonista l'albero**.



Nel laboratorio creativo di Natale, abbiamo realizzato un centrotavola a forma di albero, fatto con materiali molto semplici come colla, cartoncino, tanta porporina, colla e nastri decorativi.

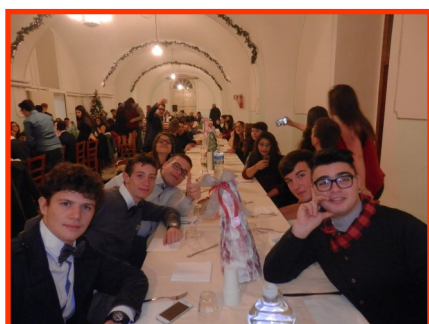
Tale scelta è stata mirata e scegliere l'albero significa rappresentarlo come **simbolo di Cristo** ovvero come linfa vitale.

Anche nella Bibbia il simbolo dell'albero ha più significati, ma quello che più ci ha colpito è stato quello dell'**albero della vita** posto al centro del **Paradiso Terrestre**, quindi l'albero ha per noi un significato universale, che si collega alla rinascita di quei valori come: **L'AMORE, LA PACE, L'AMICIZIA, LA FRATELLANZA E IL RISPETTO** che si accendono d'immenso soprattutto nel periodo natalizio con la speranza che continuino a brillare per sempre con la stessa intensità.



## IL NATALE DA NOI ARRIVA PRIMA...

di **Angela Amarena** Classe 3<sup>a</sup>C cucina



Ci sono molte storie riguardanti il **Natale**, una ricorrenza che tutti aspettano e che quando arriva è sempre emozionante, questa storia è comunque speciale e ha come protagonisti i **convittori** e le **convittrici del Convitto Nazionale "R. Bonghi"**.

La particolarità di questa storia è il tempo, infatti in Convitto il Natale arriva prima, è un evento molto atteso che ogni volta porta in ognuno di noi giovani ragazzi momenti che si alternano tra felicità, spiritualità, riflessione, alcune volte anche triste malinconia e tanta collaborazione.

Tutto comincia nei primi giorni di Dicembre, quando tra un'attività e l'altra si comincia ad allestire il Nostro Albero Speciale che ogni anno cambia abito vestendosi con addobbi personalizzati da noi convittori. Ognuno appende all'albero una parte di sé che lo

identifica e lo rappresenta rendendolo così meravigliosamente unico e originale, è un allestimento magico fatto di fantasia, creatività e tanta tanta vitalità; intorno al nostro albero si procede poi alla realizzazione di un Piccolo Presepe con i personaggi più popolari e la natività che ci fanno compagnia e che ogni tanto ci fermiamo a guardare pensando all'umanità e alla pace nel modo che la sacra nascita di Gesù rappresenta.

Intanto i giorni passano e si arriva a quello tanto atteso, la cena di Natale in Convitto. Durante questa giornata sin dal mattino il fermento è tantissimo, dopo lunghi preparativi i convittori e le convittrici diventano i protagonisti di una festa meravigliosa e, da tutti molto sentita, ognuno indossa abiti eleganti e mostra con i sorrisi e gli sguardi la massima felicità. Insieme ci raduniamo nella chiesetta di San Bartolomeo, partecipando alla Santa Messa che animiamo con i canti natalizi, preparati con l'aiuto della preziosissima Suor Piera, nei pomeriggi in convitto, che rendono questo religioso momento ancora più emozionante e coinvolgente.

Ecco che arriva il momento della cena, il nostro refettorio diventa il salone delle feste, addobbato con speciali centrotavola da

noi realizzati su lunghi tavoli per permettere di stare tutti insieme proprio come una grande famiglia la notte di Natale, si mangia, si gioca, si scherza ci si emoziona tanto e si è felici di trascorrere questa cena speciale con i nuovi e i vecchi amici per poi scatenarsi in mille balli diversi....tutto finisce con un lento e tanti abbracci infatti sappiamo che tra un po' bisognerà salutarci e tornare a casa per le vacanze di Natale. In realtà questa storia è un pezzo prezioso dei nostri ricordi, della nostra vita e della vita in convitto, ovvero un percorso meraviglioso fatto di esperienze speciali e particolari, amicizie che ci accompagneranno per sempre.



**Durante la festa...**



## IL TRENO DELLA MEMORIA

della prof.ssa **Rossella Laporta**

**I treno della memoria** ci conduce in un viaggio nel tempo, un viaggio fatto di tristezza e dolore, ponendo i cittadini del mondo a ricordare in modo rispettoso questi eventi storici non molto lontani.

Il **27 gennaio**, conclamato **Giorno della Memoria**, sveglia soprattutto per un giorno le nostre coscienze, per un atto che l'uomo con la "u" minuscola, ha purtroppo commesso, e per evitare che accada ancora.

In realtà il Giorno della Memoria è stato istituito solo pochi anni fa e rappresenta proprio il giorno in cui le Forze Alleate liberano **Auschwitz** dai Tedeschi, in quel giorno i militari oltrepassano il cancello del campo di sterminio con la sconvolgente frase



**"ARBEIT MACHT FREI"** (il lavoro rende liberi), trovando un vero e proprio inferno.

Quello polacco è stato il più grande campo di sterminio, una vera e propria città della morte in cui si trovavano: camere a gas e forni crematori, ma anche baracche dove i prigionieri lavoravano e soffrivano prima di essere condotti alla morte, infatti se ne contano quasi un milione e mezzo.

Questo viaggio della memoria, ha voluto ricordare e commemorare tutte le vittime ma soprattutto **EDUCARE ALLA MEMORIA** per rendere consapevoli le nuove generazioni per quello che è accaduto affinché non accada più, permettendo così il rispetto per le diversità, che arricchiscono e migliorano. Questo lavoro di sensibilizzazione ha permesso la realizzazione da parte dei convittori e delle convittrici di cartelloni, poesie e un video molto significativo; questo bellissimo percorso ha dimostrato come i giovani con la loro sensibilità e il loro interesse riescano a lavorare in maniera critica per poter creare un domani migliore.

## IL CONVITTO "R. BONGHI" INCONTRA ALBERTO MIELI

di **Nunzia Pelosi** Classe 3<sup>a</sup>C cucina e **Ersilia Marucci** Classe 2<sup>a</sup>E IPSSAR



**I 27 gennaio** si celebra un avvenimento importante per la storia mondiale, stiamo parlando della **liberazione del campo di concentramento di Auschwitz** avvenuta nello stesso giorno del 1945, **grazie alle truppe sovietiche**. I militari scoprirono con grande tristezza e con grande dolore il famoso campo di concentramento, dando libertà ai superstiti rimasti e rivelando attraverso le testimonianze di chi era sopravvissuto, l'orrore che i nazisti avevano compiuto.

La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 Gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, **"Giorno della Memoria"**, al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei

cittadini ebrei, gli Italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche nei campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

In occasione del "Giorno della Memoria" si organizzano cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico ed ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Questo avviene per conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia del nostro Paese in Europa e affinché simili eventi non possano più accadere.

Il **1° Dicembre 2015** si è tenuta la **Cerimonia di conferimento Honoris Causa ad Alberto Mieli**, un **sopravvissuto ai campi di concentramento**.

Nella stessa giornata una rappresentanza di alunni del Convitto Nazionale Bonghi lo ha incontrato partecipando alla ceri-

monia presso l'**Università di Foggia**, durante la quale Mieli ha raccontato ancora una volta, come fa ormai da molti anni ad un numero elevato di ragazzi, la sua terribile esperienza nei campi di sterminio, l'orrore e le atrocità a cui ha assistito.

Alberto Mieli è stato deportato a 17 anni, a causa di alcuni francobolli che gli furono regalati da due ragazzi e ritrovati nel taschino della sua giacca. Fu arrestato e torturato a Roma, dove viveva nel 1943, e in seguito fu deportato prima ad Auschwitz e dopo a Mauthausen.

Il racconto di Mieli è stato ricco di particolari agghiaccianti, ma quelli che hanno lasciato tutti senza parole sono stati: l'atrocità commessa nei confronti dei neonati dai soldati che per divertirsi durante i loro festini li lanciarono in aria e poi spararono come se fossero dei semplici bersagli e l'episodio del sacerdote a cui i soldati tedeschi trovarono in tasca un crocifisso di legno che venne utilizzato come se fosse un'arma per trafiggergli lo stomaco e per poi finirlo con due colpi di pistola in testa.



## ALICE ARRIVA IN CONVITTO

di **Giada Manigrasso** Classe 4<sup>a</sup>A cucina e **Rebecca Lioia** Classe 3<sup>a</sup>B cucina

“Vuoi o non vuoi unirti alla danza?” recitava il libro **“Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie”**, noto libro di **Lewis Carroll**!!

E qui, nel Convitto Ruggero Bonghi hanno deciso di farlo, di unirsi alla danza, per immergersi in una favola di giochi di parole, figure retoriche, proverbi citati. Cinque convittrici (Gabriella Modula, Rebecca Lioia, Gaia Criscio, Noemi Buonassisi e Giada Manigrasso) in occasione della festa di carnevale hanno deciso di interpretare i personaggi della fiaba di Alice e ci sono riuscite anche molto bene!!

I personaggi che sono stati interpretati sono stati: il **Bianconiglio**, il **Cappellaio matto**, lo **Stregatto**, la **Regina bianca** (personaggio del film “Alice In The Wonderland”) ed ovviamente la protagonista, **Alice**!! Scegliere i ruoli non è stato difficile, s’è fatto in base all’aspetto fisico di ogni ragazza ed al carattere dei personaggi nel quale ognuna di loro si rispecchia-

va. Giada era perfetta per il ruolo di Alice, lei che anche a 17 anni si sente ancora un po’ bambina dentro. Gabriella è stata scelta per il Bianconiglio senza alcun dubbio per il fatto che entrambi sono sempre in ritardo. Rebecca ha sempre amato l’idea del Cappellaio, difatti appena ha saputo del tema si è subito proposta per questo ruolo. Gaia essendo un’amante di *cosplay* e avendo anche un viso abbastanza particolare ha deciso di interpretare lo Stregatto dedicandosi soprattutto al trucco alquanto difficile. Ultima, ma non per importanza, è la Regina Bianca, Noemi è stata scelta perché è elegante e raffinata proprio come il suo personaggio.

Queste cinque ragazze ci hanno messo il cuore per questa festa perché in poco tempo hanno dovuto preoccuparsi degli abiti, del trucco e di tutto per essere perfette.

Ma la cosa più bella è stata la complicità e l’unione della stanza 111 nel creare



questa magia e nel portare questa nuova dimensione abbastanza strana che alla fine, dopo tutte le paure ed i timori nel fare brutta figura, le hanno portate ad avere come risultato un FAVOLOSO TRIONFO!

Con la mente erano proprio dentro la suddetta Favola e con tanta ambizione, oltre a portare Alice ed i suoi compagni in convitto, hanno vinto il premio del gruppo più bello.

## NOI GIOVANI E IL DIRITTO ALLO STUDIO

di **Mariafrancesca Lomuscio** Classe 4<sup>a</sup>E sala-bar

I diritto dello studente, di cui tanto si parla, è il **diritto allo studio** sancito dalla **dichiarazione universale dei diritti dell’uomo dell’ONU**.

Tale diritto, nella **Costituzione italiana**, è sancito dall’**articolo 34** che recita testualmente così: *«La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.»*

L’istruzione è fondamentale per noi studenti, per la nostra crescita mentale e spirituale e tutti dovremmo potervi accedere, magari anche attraverso migliori borse di studio per alunni

volenterosi che però non hanno molte possibilità dal punto di vista economico.

Ogni alunno ha il diritto di frequentare la scuola ed ha anche il diritto di svolgere il proprio lavoro senza pensieri e preoccupazioni come spesso avviene a causa della mancanza di sensibilizzazione; ogni alunno dovrebbe imparare ad accettare l’altro per quello che è senza “ma” e senza “se”, e dovrebbe cercare negli altri ciò che più gli assomiglia per prenderne spunto, come punto di forza, come un qualcosa che unisce non che divide, e che soprattutto arricchisce, perché la diversità arricchisce sempre e comunque, basta aprire il proprio cuore alla vita e agli altri.

Ma il diritto allo studio è anche il diritto ad avere un ambiente sicuro, senza pericoli per la propria salute: edifici sicuri, banchi,

Studiare è un



di tutti

sedie, impianti e arredi in buono stato.

L’alunno, però, ha anche dei doveri come quello di seguire la lezione, concentrarsi, prendere appunti, svolgere i compiti assegnati, prepararsi per le interrogazioni, comportarsi bene rispettando le regole e rispettando i docenti, i compagni di scuola e l’ambiente che lo circonda. Ad esempio, ha il dovere di non imbrattare bagni, muri e banchi che non appartengono al singolo studente ma sono di tutti e per questo nessuno deve maltrattarli, perché tutti gli alunni, anche quelli che verranno dopo, hanno il diritto ad avere banchi e sedie in buono stato.

Credo però che da parte della scuola sia fondamentale non solo arricchire culturalmente, ma dare anche una formazione professionale che consenta di trovare facilmente un domani un posto di lavoro, anche attraverso più stage e progetti formativi, magari anche all’estero. La scuola dovrebbe dare a tutti noi studenti la possibilità di riuscire a realizzare i nostri sogni e il mio augurio è che ogni studente riesca a trovare la propria strada e ad ottenere tutto ciò che desidera veramente.

## MALALA YOUSAFZAI

“LA GIOVANE DONNA CHE CON IL SUO IMPEGNO SOCIALE HA COMMOSSO IL MONDO.”

di **Giada Manigrasso** Classe 4<sup>a</sup>A cucina

La dura battaglia di **Malala** è iniziata nel **2009** (quando lei aveva ancora 12 anni), in quanto oggetto di attentati, perché difendeva il **diritto delle bambine allo studio nella valle dello Swat**.

Lei iniziò a scrivere in un Blog la vita quotidiana di una giovane che vive in un posto come quello soffocato dagli estremisti islamici, dove i Talebani vietano ai bambini l'istruzione. Questo blog è diventato una grossa Voce nel mondo, che ha portato lei a vincere vari premi, quello più importante il **Nobel per la Pace nel 2014**.

A causa del suo attivismo è stata però purtroppo vittima di un gravissimo attentato in cui ha rischiato la vita il **9 ottobre 2012**; alcuni uomini armati la



raggiunsero a bordo del pullman su cui stava tornando da scuola e le spararono ferendola alla testa e al collo. Malala fu ricoverata nell'ospedale militare di Peshawar, dove si salvò miracolosamente. Per timore di altri attacchi fu poi trasfe-

rita in un ospedale londinese. Lei è la più giovane donna ad aver ricevuto un Nobel ed il **10 ottobre 2013** nelle Nazioni Unite è stata festeggiata nel **“Malala Day”** per la sua forza ed il suo coraggio nell'affrontare la repressione islamica.

L'istruzione è un bene importantissimo, che non a tutti è concesso.

Noi, non ci rendiamo neanche conto di quanto siamo fortunati ad andare liberamente a scuola e ricevere istruzione ed educazione gratuitamente anzi, snobbiamo questa possibilità e non la sfruttiamo al massimo, andando a scuola solo per 'riscaldare la sedia' e non pensiamo minimamente a quanto questa istruzione ci serve e ci servirà per andare avanti nella vita.

## LO STATUTO DI SAN LEUCIO È IL PRIMO CODICE CHE RICONOSCE I DIRITTI DELLA DONNA

della prof.ssa **Elena D'Amico**

La  **festa delle donne**, istituita l'**8 marzo**, è una ricorrenza che celebra le conquiste politiche, economiche e sociali delle donne. **Diritti** che le donne sono riuscite a conquistare **nel '900**, ma rivisitando la nostra storia si può constatare che le prime conquiste politiche ed economiche sono nate nel **Regno di Napoli** e la prima pietra fu posta dalla creazione dello **Statuto Leuciano del 1789**. Lo statuto è un codice di leggi che bandisce l'assolutismo monarchico e afferma la parità dei diritti, doveri e meritocrazia, quindi si può dire che con questo statuto nascono le pari opportunità. Nella seconda metà del Settecento, **re Ferdinando IV** tentò un esperimento innovatore e all'avanguardia per il suo tempo: la creazione della colonia di San Leucio per la fabbricazione e la tessitura della seta, una città ideale chiamata **“Ferdinandopoli”**. Novità assoluta sul piano dell'organizzazione industriale e del modello produttivo.

La sua particolarità è legata a tre aspetti: la nascita per volere del re di Napoli; la gestione economica sotto forma di colonia comunistica; lo statuto che ne regolava la vita interna.

Risulta difficile ripercorrere in breve tutte le tappe della storia aziendale del Reale Setificio, ma l'invito è quello di rileggere la storia, attraverso lo statuto leuciano, e ricordare che già nel lontano 1789, alla vigilia della rivoluzione francese, i lavoratori di San Leucio godevano di privilegi che si basavano soprattutto sul principio dell'uguaglianza, senza differenza tra uomo e donna. La costituzione leuciana è pervasa da un forte spirito di paternalismo per cui il re proponeva una ricca e particolareggiata normativa non come un legislatore, ma come un buon padre di famiglia premuroso e preoccupato dell'educazione, della salute e del benessere dei propri figli. Ferdinando IV intendeva passare alla storia come un grande riformatore

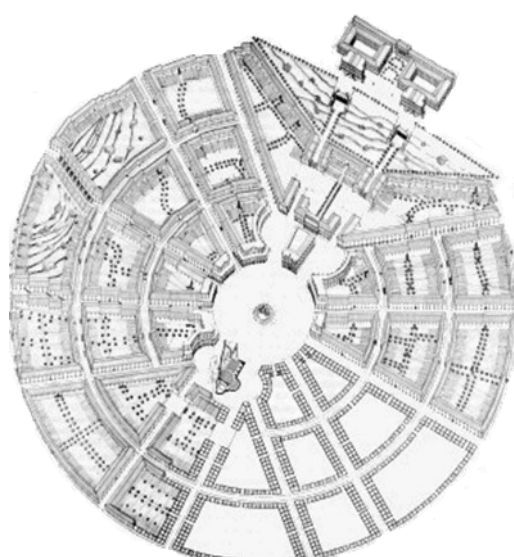
illuminista. Il testo risulta così scritto in prima persona dallo stesso re, anche se è storicamente appurato che egli ne fu soltanto l'iniziale ispiratore ed il parziale coautore e che la redazione materiale avvenne per mano di **Antonio Planelli da Bitonto**. Il codice fu edito dalla Stamperia Reale del Regno di Napoli in 150 esemplari ed è composto da cinque capitoli e ventidue paragrafi. Rispecchia le aspirazioni del dispositismo illuminato dell'epoca a interpretare gli ideali di uguaglianza sociale ed economica, e pone grande attenzione al ruolo della donna.

Nella Real Colonia, dal 1789 al 1799, donne e uomini vissero da uguali, ebbero pari ricompensi e stesse prerogative. Le leggi sancivano il diritto e dovere al lavoro con uguaglianza e pari dignità tra lavoratori, senza discriminazioni di sorta e vigeva un sistema di valorizzazione che si basava solo sul merito. L'orario di lavoro era più breve per meglio bilan-

ciare lavoro, svago e preghiera (11 ore e non 15 come nel resto dell'Europa). La parità degli abitanti della colonia si rifletteva anche nell'abbigliamento, che rigorosamente doveva essere uguale per tutti. Ogni famiglia che si veniva a creare aveva diritto ad un'abitazione, una sorta di alloggio popolare ove ogni famiglia deteneva un telaio per diffondere uso e conoscenze dello strumento. L'istruzione era obbligatoria e dovevano frequentare la **"Scuola normale"** tutti i fanciulli e fanciulle, dai 6 ai 10 anni. La proprietà privata fu abolita. I giovani potevano sposarsi per libera scelta, senza dover chiedere il permesso ai genitori. Le mogli non erano tenute a portare la dote perché era sostituita da un'elargizione del re. Il fidanzamento era occasione di festa grande con un rituale che si celebrava, ogni anno, nel giorno della Pentecoste. In quella ricorrenza, durante la celebrazione della Messa solenne, due bimbi portavano presso l'altare delle ceste piene di mazzetti di rose, bianche per gli uomini, rosa per le donne. Quei fiori venivano benedetti dall'officiante e presi dai giovani e dalle fanciulle. Al termine del sacro rito, fuori della Chiesa, i pretendenti offrivano le rose alle ragazze prescelte e queste, in caso di gradimento, contraccambiavano l'omaggio ricevuto, donando, a loro volta, le rose che avevano. Successivamente tutti partecipavano ad un festoso banchetto nel cortile del Belvedere riccamente addobbato ed il re, con la sua corte prendeva parte alla festa unitamente ai parenti dei promessi sposi ed al resto degli abitanti di San Leucio. Fu istituita anche una cassa comune di "carità" che provvedeva a garantire l'assistenza sanitaria gratuita, assistenza sociale prevista per gli orfani, le vedove, gli invalidi e gli anziani. Le 214 persone che popolavano quel sito dovevano essere con-

sapevoli degli enormi benefici di cui godevano, inimmaginabili per l'epoca, ed essere quindi sempre meritevoli di abitare in quel paradiso terrestre.

Questi sono i punti salienti delle leggi leuciane. Il testo integrale fornisce il quadro completo del pensiero del sovrano e consente una maggiore comprensione della novità socio-economica e pedagogica rappresentata dalla colonia. Il principio dell'uguaglianza tra gli abitanti e i sessi rientra nella concezione illuministica della società. Il fatto che sia proprio un sovrano assolutista come Ferdinando a proclamarlo è davvero paradossale e si giustifica con il fatto che tale principio si applica ad una cerchia ristretta di persone, beneficate dalla benevolenza reale e comunque costrette a sottostare all'autorità paternalistica del sovrano padrone. Dopo le vicende rivoluzionarie e la parentesi napoleonica, al ritorno di Ferdinando sul trono, nel 1816 si ebbe una nuova ristampa dello statuto, segno evidente dell'attaccamento che il sovrano aveva nei confronti della sua opera. Il Belvedere di San Leucio e le diverse attività produttive ad esso collegate hanno seguito nel bene e nel male le sorti della dinastia borbonica, la cui dissoluzione ha comportato prima l'impoverimento, poi lo smembramento e l'alienazione di questo e di altri siti reali dislocati in Terra di Lavoro, con grave danno anche all'economia locale. Dopo **l'Unità d'Italia**, quest'esperienza fu considerata una stravaganza di re Ferdinando, un segno negativo della sua onnipotenza impastata di rozzezza e di ignoranza, di soddisfazione gratuita del proprio piacere con le operaie. Alcuni storici parlarono di "trastullo del re", ignorando gli aspetti economici ed educativi completamente all'avanguardia per l'epoca.



La Ferdinandopoli

### Il Villaggio di San Leucio dipinto

Autore: Veronese Antonio  
(1764 (?)/ 1815-1829)







Attività di educazione interculturale, attraverso un'intervista fatta via e-mail  
**LE INTERVISTE A DISTANZA DELLE CONVITTRICI**  
**Andiamo a conoscere Ceka, studentessa del liceo  
linguistico di origini senegalesi**

di **Filomena Cappetta** Classe 1<sup>ª</sup>E IPSSAR e **Margherita Iannelli** Classe 1<sup>ª</sup>D IPSSAR

17 marzo 2016



Ciao Ceka,  
piacere di conoscerti. Siamo Filomena, 14 anni, e Margherita, 15 anni, studentesse dell'Istituto Alberghiero "R. Bonghi" di Lucera e convittrici dell'omonimo Convitto Nazionale. Ci piacerebbe scrivere un articolo sulla vita delle bambine e delle ragazze in altre realtà geografiche. Sappiamo che hai origini senegalesi, vivi e studi in Italia, ma vai spesso nel tuo Paese di origine, perciò abbiamo pensato di rivolgerti alcune domande.

**1)** *A che età sei venuta in Italia e perché?*

20 marzo 2016



Ciao ragazze, piacere tutto mio!  
Mi scuso per il ritardo, ma ho avuto degli impegni con la scuola. Cercherò di rispondere alle vostre domande con la massima precisione...

**1)** *Sono venuta in Italia all'età di 3 anni per raggiungere, insieme a mia sorella più grande e a mia madre, mio padre che era venuto qui 10 anni prima in cerca di un lavoro.*

**2)** *Della mia infanzia in Senegal ricordo davvero poco! Però mia mamma mi racconta spesso di alcuni aneddoti. Prima di venire qui vivo a casa dei miei nonni a Dakar, la capitale.*

**3)** *Per quanto riguarda le condizioni della donna, non ci sono distinzioni di sesso, anzi, la donna è tenuta sul piedistallo! Questo è uno dei motivi per cui sono fiera di essere senegalese, perché non in tutte le nazioni la donna viene rispettata e privilegiata.*

**4)** *Anche se gran parte della mia vita l'ho vissuta qui, in futuro spero di trasferirmi definitivamente in Senegal. È chiaro però che in Italia ci rimarrà una parte di me.*

**2)** *Cosa ti ricordi della tua infanzia trascorsa in Senegal? Dove vivevi, in un villaggio o in una città?*

**3)** *In base ai tuoi ricordi e alla tua esperienza, è diversa la condizione delle bambine e delle ragazze in Senegal rispetto all'Italia? Per esempio, l'organizzazione familiare, i giochi, le esperienze, le opportunità, ecc.*

**4)** *Ti piace vivere in Italia o preferiresti tornare in Senegal?*

**5)** *Qual è la religione che pratici? Quali insegnamenti e precetti religiosi seguono le bambine e le ragazze? Qual è il ruolo della donna all'interno della vostra comunità religiosa?*

**6)** *Trovi ci siano differenze nell'organizzazione familiare tra i due Paesi?*

**7)** *Essendo studentesse dell'Alberghiero, siamo molto curiose di sapere qualcosa della vostra cucina. Quali sono i piatti tradizionali più gustosi? Qual è il tuo preferito? Sai preparare sia piatti italiani che piatti senegalesi? Ci puoi fornire una ricetta di un piatto della vostra tradizione?*

Ciao, Ceka. Aspettiamo presto una tua risposta, siamo curiose di leggerla. Ci impegniamo a inviarti una copia del nostro giornale di Istituto. A presto, Filomena e Margherita

**5)** *In Senegal la religione che viene praticata dal 95% della popolazione è la religione musulmana.*

*Io e la mia famiglia rientriamo in quel 95%!*

*L'Islam è una religione che insegna a vivere in pace l'uno con l'altro e ad aiutarsi nel momento del bisogno. Il ruolo della donna è quello di prendersi cura dei propri figli, del proprio marito e di portare rispetto ai più grandi.*

**6)** *L'unica differenza è il modo di educare, ad esempio, la prima cosa che ho notato è che in Senegal i genitori sono meno permissivi e di conseguenza i figli crescono molto meno viziati.*

**7)** *Mi dispiace deludervi ma con la cucina senegalese sono davvero negata! Posso soltanto assicurarvi che è piuttosto complessa e che richiede un sacco di tempo e pazienza... tutte cose che a me mancano!*

*Un'altra cosa che caratterizza la cucina senegalese è l'utilizzo di spezie, erbe aromatiche come cipolla e aglio ed il riso che viene mangiato con tutto (carne, pesce, verdura ecc.). Il mio piatto preferito è il "thiepou dieun", cioè il riso con il pesce. Per quanto riguarda invece la cucina italiana, va molto meglio...almeno ci provo!*

Ciao ragazze, spero di esservi stata utile.

In bocca al lupo per il vostro progetto e aspetto di leggere il vostro giornale!! :)

## TORNEO DI CALCETTO "PASQUA 2016"

del prof. **Giuseppe De Biase**

**V**enerdì 18 marzo si è concluso il torneo di calcetto "Pasqua 2016". Otto le squadre partecipanti 6 del semiconvitto e 2 del convitto. La prima giornata, 15 marzo, ha visto protagoniste le due squadre del Convitto che hanno, con un gioco altamente tecnico, sconfitto la 7<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup> squadra del semiconvitto con il risultato di 6 a 2 e 3 a 0.

Giocatore rivelazione **Scommegna Michelangelo** che con le sue giocate funamboliche è riuscito a fare esaltare i numerosi compagni accorsi a sostenerlo.

Negli altri due incontri della 1<sup>a</sup> giornata si sono affrontate la 3<sup>a</sup> squadra contro la 6<sup>a</sup> e la 4<sup>a</sup> squadra contro la 5<sup>a</sup>. Queste si sono affrontate a viso aperto e non si sono risparmiate sotto il profilo agonistico. La vittoria ha sorriso alla 3<sup>a</sup> squadra con il risultato di 6 a 1 e alla 4<sup>a</sup> squadra con il risultato più sofferto di 5 a 3.

Le semifinali si sono svolte il 16 Marzo. Le due squadre del Convitto si

sono affrontate con lealtà e *fair play* e il risultato è stato di 6 a 4 a favore della 1<sup>a</sup> squadra. L'altra semifinale è rimasta in bilico fino al fischio finale e ha visto la 3<sup>a</sup> squadra vincere per 4 a 3 sulla 4<sup>a</sup> squadra.

Questi i finalisti... 1<sup>a</sup> squadra: Schiavone, Di Pumpo, Tannorella, Scommegna, Pasquariello, Sacco e Trombetta; 3<sup>a</sup> squadra: Potenza, Spagnuolo, Grassano, Tutolo, Cagiano e Petrilli.

Il risultato non conta, perché per noi sono stati tutti bravi e corretti.

Lo sport è spettacolo, passione, partecipazione, impegno. Educare allo sport significa promuovere nuove e prossime generazioni consapevoli e responsabili del senso civico, nel gioco di squadra sancito dalle regole di convivenza reciproca e nell'universalità dell'uomo. Il calcio in modo particolare è un'attività che comprende anche un alto impegno educativo nel sociale. Non è solo una formazione tecnica, praticarlo vuol dire saper

condividere il gioco e il divertimento, ma è indispensabile la conoscenza delle regole. Questo significa costruire nuove realtà umane, forti più che nella forma nella sostanza, reattive ai disagi, al doping, all'alcool, alle droghe e alla violenza.

### Le squadre



**I**l pianeta terra nel corso del 20° secolo ha subito delle modifiche, che lo mettono in serio pericolo. Queste riguardano: il sempre più crescente **aumento delle temperature** dell'atmosfera e degli oceani.

Purtroppo a determinare questo pericoloso fenomeno sono le **abitudini nocive e inquinanti di noi uomini**.

## SALVIAMO IL PIANETA

di **Francesca Barbarossa e Nilde Russo** Classe 2<sup>a</sup>G IPSSAR

La causa più grande di questo riscaldamento globale è dovuta allo scarico dei gas come anidride carbonica, metano, ozono, ossido di carbonio, azoto che intrappolano altro calore e aumentano la temperatura atmosferica.

Le conseguenze di questo fenomeno sono molto gravi, considerando che il calore causa lo scioglimento dei ghiacciai e quindi l'aumento del livello dei mari, causando danni notevoli per gli organismi che vi abitano.

Inoltre non sono da sottovalutare gli effetti di fenomeni atmosferici molto violenti come gli uragani, che ogni anno provocano distruzione e vittime in molte parti del mondo.

Altra nota negativa è l'estinzione di alcune specie animali sia marine che terrestri.

Il riscaldamento globale si presenta quindi come un problema reale e va affrontato. Per risolverlo non possia-

mo solo aspettare che vengano fatte delle leggi che impongono delle soluzioni, ma è sufficiente e prezioso il contributo di ognuno di noi, nelle piccole cose di ogni giorno: solo in questo modo potremmo salvare il nostro pianeta.

A tal proposito lodevole è l'iniziativa intitolata "**M'illumino di meno**" mirata alla sensibilizzazione del risparmio energetico e alla razionalizzazione dei consumi, attuata su tutto il territorio nazionale, ormai alla sua **dodicesima edizione**, alla quale ha partecipato anche il nostro capoluogo pugliese. Infatti, nella serata del **19 Febbraio 2016**, i lampioni ornamentali del **lungomare storico di Bari** sono rimasti spenti, per lanciare un messaggio che mira all'eco-sostenibilità e che per lo più lancia un segnale contro gli sprechi.

## I.P.S.S.A.R. e I.P.I.A.

## PROGETTI & ATTIVITÀ

### PROGETTO ETWINNING

di **Chiara Cichese** Classe 4<sup>ª</sup>E sala e vendita

L'anno scorso io ed i miei compagni di classe abbiamo partecipato ad un **progetto eTwinning**, dal titolo **"CRÉER UNE ENTREPRISE. L'ÉCOLE RENCONTRE LE MONDE DU TRAVAIL"**, grazie all'impegno ed alla attiva disponibilità delle nostre docenti di lingua inglese e francese, **Maria Giovanna De Luca** e **Patrizia Palma**. Il progetto ci ha dato la possibilità di poter interagire e confrontarci con altre scuole europee toccando con mano come sia possibile studiare le lingue straniere non solo sui libri, ma fattivamente in modo molto più accattivante. Abbiamo utilizzato nuovi **tool didattici** come il **Voki**, il **Photopeach**, il **Thinglink** che hanno reso l'apprendimento delle lingue straniere molto più divertente ed interessante. Abbiamo potuto notare come anche i nostri coetanei siano all'avanguardia nell'utilizzo di queste nuove tecnologie. Considerato il tema del progetto, cioè **"creare un'impresa"**, le docenti hanno organizzato un'uscita didattica presso una struttura enogastronomica del nostro territorio e nello specifico abbiamo visitato il **ristorante "Villa Bianca"** situato a **Volturino**. Al nostro arrivo il proprietario ci ha ac-



colti offrendoci un aperitivo, poi gli abbiamo sottoposto un questionario al quale ha risposto focalizzando l'attenzione sull'amore e l'abnegazione che bisogna avere in questo tipo di lavoro per il quale - come lui asseriva - sei impegnato quando la maggior parte delle persone si riposa o festeggia. Al termine abbiamo visitato i locali dell'impresa, abbiamo poi pranzato nella struttura gustando un piatto tipico locale. Questa esperienza ci ha permesso di arricchire non solo le nostre competenze linguistiche, ma anche vivere da vicino il mondo dell'impresa in cui noi nel nostro prossimo futuro vivremo.

### "WORKSHOP DI SCRITTURA CREATIVA"

di **Giusi Fortunato** e **Rossella Codianni** Classe 5<sup>ª</sup> moda

Il **19 settembre 2015** un gruppo di **alunni dell'IPIA** si è recato presso l'**Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele III"** per partecipare al **"Workshop di scrittura creativa"**, condotto dalla scrittrice **Violetta Bellocchio**, che li ha accompagnati in un percorso letterario innovativo ed entusiasmante.



La scrittrice

La scrittrice ha raccontato che durante il periodo universitario ha ini-

ziato a scrivere un romanzo, ultimato solo alla fine del corso di studi. Tra i 25 e i 28 anni ha avuto una vita tormentata: 3 anni da alcolista, che racconta nel suo libro **"Il corpo non dimentica"**, nel quale descrive le sensazioni di angoscia, di incontri sbagliati, di ricoveri in ospedale, di bruciature e di svenimenti che portano, talvolta, al terrore di chiudere gli occhi per sempre.

Nell'ascoltare le sue parole gli allievi hanno solo potuto immaginare ciò che la scrittrice abbia provato in quei momenti tormentati dell'esistenza, poiché essendo ancora molto giovani non sono riusciti ad immedesimarsi pienamente in questo suo "viaggio". Durante il seminario c'è stato un momento in cui la Bellocchio ha invitato gli alunni a scrivere alcuni segreti della loro vita che sarebbero rima-

sti anonimi. Lei però ha deciso di leggere il suo pensiero, tratto da un breve paragrafo del suo libro: **"Quello che tu hai amato"**. Quest'ultimo è stato scritto da undici donne, con undici storie diverse. Attraverso questo racconto gli studenti hanno capito che lo scrittore ha la straordinaria capacità di immedesimarsi in ruoli diversi e di indagare gli aspetti più intimi che si celano nell'animo umano, contribuendo a dar voce a persone comuni, immortalando le loro storie, il loro vissuto, le loro angosce. L'incontro ha entusiasmato gli studenti i quali hanno tratto un'importante lezione di vita: **perseverare nella realizzazione dei propri obiettivi**.



## IL CORSO MODA DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANNESSO AL CONVITTO "R. BONGHI" DI LUCERA VINCE IL PREMIO CREATIVITÀ DELLA SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO: "FASHION CONTEST GIOVANI STILISTI" DI MOLFETTA.

di Anna Di Arpino e Carmen Cappetta Classe 5ª moda



Presso la piazza Ottagono del **Gran Shopping di Molfetta**, nei giorni **22 - 23 e 24 Ottobre 2015**, si è tenuta la seconda edizione del **"Fashion Contest Giovani Stilisti"**, una sfida tra gli studenti di 10 Istituti di moda della Puglia, con 3 giornate di sfilate dedicate all'alta moda Newyorkese.

Il concorso richiedeva a ciascuna scuola la realizzazione di una collezione di 6 abiti di cui: due prêt-à-porter, due da cerimonia, uno creativo ed uno ecosostenibile.

Finalità della manifestazione, spiega Domenico Mele direttore del centro commerciale, è quella di lanciare la creatività dei giovani talenti pugliesi nel campo della moda, in un momento di incontro e confronto tra studenti e professionisti del settore, nonché delle aziende, con l'obiettivo di stimolare la crescita professionale attraverso una sana competizione.

Il corso moda dell'**Istituto Professionale di Lucera** ha proposto una **collezione di abiti** dal tema: **"La Grande Mela"**. I capi presentati sono stati valutati da una giuria tecnica composta da esperti del settore, fashion blogger e organizzatori di eventi moda riconosciuti a livello nazionale. I premi, decretati da una giuria tecnica di professionisti, sono stati: Premio

"Migliore Istituto" e "Migliore Collezione", Premio "Creatività" e Premio "Ecosostenibilità". La giuria era composta da Felice Ragno, vicedirettore del Gran Shopping Molfetta; Tina De Fazio; Patrizia Camossa, vicepresidente dell'ordine dei giornalisti; Mami Diolini, designer di gioielli; Bianca Sisto; Manuela Di Virgilio, stilista e modellista; Enzo Centonze; Manuela Ferrara, speaker di Radio Italia anni Sessanta e Video Italia Puglia; Salvatore Martorana e Simone Bartolotta, stilisti di Esse Artistic Designer.

Madrina dell'evento e conduttrice della serata finale del 24 Ottobre è stata la presentatrice televisiva Jo Squillo. La serata è stata ripresa e trasmessa nel programma televisivo "Modamania". L'IPIA si è aggiudicato il **Premio "Creatività"**.

Si ringrazia la Dirigente del Convitto "R. Bonghi", prof.ssa Annamaria Bianco, per aver autorizzato e incentivato la partecipazione all'evento, si ringraziano inoltre i professori che hanno affiancato le allieve nella preparazione al concorso: prof.ssa Malaspina Rosanna, prof.ssa Scarano Simona, prof.ssa Sica Antonella, prof. Sicuro Biase.



## NON SOLO NONNI

di Antonio Scioscia, Francesco Di Tullio e Nicolò Petrilli

Classe 3ª elettronica

Alcuni alunni di **terza elettronica** hanno aderito a un **progetto di informatica pomeridiano**, collaborando con il professor Luigi De Sio, volto ad insegnare a **persone della terza età** ad utilizzare il personal computer. Al progetto hanno partecipato 7 alunni dell'IPIA: J. Piacquadio, F. Giambattista, N. Petrilli, F. Di Tullio, A. Scioscia, M. Savino e V. Bonassisa. La loro presenza è servita a coadiuvare il lavoro dei docenti che hanno sostenuto il progetto: il professor L. De Sio, il professor Gianni Lionetti e la professoressa Antonella Sica, che ha avuto il ruolo dell'accoglienza. Gli alunni hanno svolto le funzioni di tutor per aiutare degli "allievi speciali": un gruppo di anziani iscritti all'Università della Terza Età,



**"UNITRE"** il cui presidente è il Rag. Giuseppe Ferosi. Il progetto, svolto nel laboratorio di informatica dell'IPIA, ha avuto una durata di 6 settimane, **dal 18 novembre al 22 dicembre 2015** e ha visto coinvolti un totale di 30 allievi. I nonni, come li hanno affettuosamente chiamati gli alunni, si sono sempre mostrati interessati alle lezioni, che hanno avuto la finalità di conosce-

re il funzionamento base del computer e creare una e-mail personale. La loro frequenza è stata assidua, essi non si sono lasciati sfuggire la minima informazione, prendendo appunti instancabilmente. Fin dalle prime lezioni i giudizi sull'operato dei tutor sono stati positivi. L'esperienza si è dimostrata proficua per entrambe le parti, in quanto i nonni si sono messi al passo con i tempi e gli alunni, che hanno svolto il ruolo di tutor, hanno vissuto la grande lezione dell'apprendimento continuo, di cui oggi non si può più fare a meno. Oltre ad essere stata un'esperienza divertente, essa ha insegnato che la voglia di imparare non ha età né limiti. **Volere è... potere!**

## “THE IPSSAR FOR THE FUTURE!”

### Il Convitto R. Bonghi espone le sue potenzialità

di Rosy Pescume e Chiara Miggiano Classe 4<sup>a</sup>D accoglienza turistica



Come ogni anno il Convitto Nazionale Statale Ruggero Bonghi apre le porte ai ragazzi e alle loro famiglie per l'**open day**, una giornata dedicata alla visita dell'istituto affinché gli alunni possano scegliere la scuola da frequentare e quindi avviarsi verso il proprio futuro.

Ad ogni open day notiamo sempre molta affluenza di genitori curiosi e di ragazzi i quali nella maggior parte dei casi restano affascinati dal mondo della ristorazione che prevede numerosi

sbocchi lavorativi ed è per questo che si verifica sempre un maggior numero di iscrizioni.

La giornata è totalmente dedicata alla visita degli ambienti scolastici che gli stessi alunni dell'istituto, accompagnati dai professori e divisi nei loro rispettivi settori presentano sotto tutti i punti di vista illustrando orari, materie da studiare, stage e tutte le attività di laboratorio con le relative esercitazioni (di diverso genere e per qualsiasi occasione), convittuali e semiconvittuali.

Quest'anno al contrario degli altri anni i ragazzi che si sono presentati all'open day hanno avuto l'opportunità di frequentare dei **mini stage per ogni settore** con lo scopo di immergersi in questo mondo ed indirizzarsi poi verso una scelta determinante. Si spera e si fa il possibile affinché la scuola alberghiera non venga sottovalutata perché

frequentandola si può ottenere una qualifica di buon livello.



Attività di mini stage

## Le mille sfaccettature dell'olocausto raccontate all'istituto A. Marrone

### SHOAH: PER NON DIMENTICARE

#### Il progetto nazista dell'annientamento

di Marika Mascolo e Armando Fiorillo Classe 4<sup>a</sup>D pasticceria ed accoglienza turistica

“Shoah” termine rimasto impresso in ognuno di noi sin dal **1933** quando la convinzione di essere superiore non ha impedito ad **Adolf Hitler** di compiere uno dei reati più gravi e imperdonabili della storia dell'umanità: lo sterminio della maggior parte degli ebrei presenti in Europa, e di omosessuali, zingari e diversamente abili.

Per sensibilizzare ragazzi e docenti a questo tema, per cercare di dare delle risposte e tentare di fare luce sul vero motivo di questi genocidi crudeli e spietati, il 28 Gennaio 2016 è stato invitato, presso l'aula magna dell'istituto IPIA “A. Marrone”, **Ste-**

**fano Picciaredda** professore dell'Università degli Studi di Foggia.

La manifestazione si è aperta con la presentazione di un filmato riguardante la storia della shoah attraverso il cinema, realizzato da Marika Mascolo



e con la lettura di una poesia scritta da Giusy Santacroce. Ha fatto da cornice l'esposizione di cartelloni elaborati dai ragazzi convittori sostenuti dall'istitutrice Rossella La Porta (organizzatrice dell'evento). Sono stati di supporto alla manifestazione il professor Vincenzo Pazienza, Angela Bombino, Emilia De Tommasi e tutti i partecipanti (alumni e docenti delle classi quinte). Dopo un'accurata spiegazione, arricchita dalla visione di testimonianze di persone sopravvissute ai campi di concentramento, da immagini e filmati, gli studenti hanno rivolto le loro domande al professore. Il



professor Picciaredda ha risposto agli alunni, gradendo la loro curiosità e sottolineando l'acutezza delle loro richieste. L'evento si è concluso lasciando in tutti un grande interrogativo:

**“Sarà mai capace l'umanità di lavorare per una reale pacificazione del mondo???”**



## LE ALUNNE DELL'IPIA MODELLE PER UN GIORNO

di **Miriam Rinaldi e Carmen Cappetta** Classe 5ª moda

**N**ella prima serata di **sabato 6 febbraio 2016** le **alunne dell'indirizzo MODA dell'IPIA** sono state le protagoniste della **sfilata** organizzata presso **VISION OTTICA MEGASTOR di Lucera**. Presentatori dell'evento sono stati il **professor Biase Sicuro** e la **professoressa Vittoria Scopece**. Evidente era l'emozione e la gioia delle alunne, soddisfatte e ripagate del duro lavoro e dell'impegno profuso nell'attività di preparazione. Inoltre la passione dell'allievo **Ferrari Luigi di 5ª MECCANICA** ha regalato un tocco di "magia" alla serata, grazie ai sottofondi musicali scelti per l'occasione. Importante è stata anche la partecipazione di alcune alunne dell'IPSSAR che sono state entusiaste di sentirsi, per qualche ora, delle modelle. Ad aprire la sfilata sono stati due abiti storici di epoca federiciana, realizzati in un progetto PON, a seguire è stata la volta degli **abiti da cocktail dal tema "New York"**, con cui l'IPIA si è aggiudicato il **premio "Creatività" al concorso "Fashion contest GIOVANI STILISTI" di Molfetta**. La sfilata è andata avanti con abiti da sera e a seguire con abiti da sposa. A conclusione della serata le allieve hanno indossato occhiali da sole e da vista dei maggiori brand, offerti da VI-



SION OTTICA MEGASTOR di Lucera. Alla fine le partecipanti sono state omaggiate con una splendida rosa rossa. In chiusura il **signor Dino Scopece**, proprietario dell'ottica, ha ringraziato le alunne, per il loro impegno; le docenti, per la passione e la pazienza profusa nel proprio lavoro; infine la **Dirigente Scolastica, professoressa Annamaria Bianco**, promotrice di iniziative che mettono in contatto la scuola con il territorio.

## Una serata all'insegna della pubblicità e della moda DA STUDENTESSE A MODELLE

**Istituto Bonghi di Lucera: la creatività degli alunni e la disponibilità di Vision Ottica Megastore**  
di **Adelaide Avellino e Miriam Rubano** Classe 4ªD accoglienza turistica

**H**a riscosso molto successo la **2ª edizione della sfilata di moda** tenutasi a Lucera il **6 Febbraio 2016**. Il fine dell'evento è stato anche quello di promuovere le offerte e le nuove collezioni di tutte le marche di occhiali (da vista e da sole) proposte da **Vision Ottica Megastore**, luogo della presentazione. La manifestazione ha preso corpo grazie alla collaborazione dell'**Istituto Bonghi e delle alunne del corso "Moda"** che hanno lavorato alla creazione degli abiti che loro stesse hanno poi indossato per la sfilata. Sono stati presentati vari modelli: storici, da cocktail, da sposa e da sera; inoltre la scuola ha proposto due abiti innovativi ed affascinanti già vincitori del concorso tenutosi al centro commerciale "Mongolfiera" di Molfetta nel mese di Ottobre.

Sono stati presentati: l'abito "ecosostenibile" che prende il nome dai materiali utilizzati (cartapesta e busta dei rifiuti) e l'abito "creativo" denominato così perché ha preso spunto dalla fantasia dei luoghi newyorkesi.

Durante la sfilata le alunne-modelle hanno indossato occhiali da sole e da vista di Vision Ottica Megastore per pubblicizzare le nuove collezioni. In conclusione dell'evento è stato allestito un piacevole buffet per ringraziare tutti i partecipanti.

Si ringraziano per quest'attività i docenti che hanno seguito questo progetto: prof.ssa **Malaspina**, prof.ssa **Scopece**, prof.ssa **Scarano**, prof. **Sicuro** e tutti gli alunni partecipanti.

Le alunne  
modelle



## Attività pratica pluriclasse

### UN'ESERCITAZIONE DA... EVENT PLANNER!

Classi 5<sup>a</sup>B sala e vendita, 5<sup>a</sup>C cucina e 5<sup>a</sup>D accoglienza turistica

#### I ragazzi pronti all'evento...



#### La notte di San Lorenzo

di Giada Del Vecchio ed Ester Picciuto

I professori Catanese Filomena, Policelli Michele, Curci Daniele, Castaldo Stefania e Labbate Clara hanno proposto agli alunni delle classi 5D accoglienza turistica, 5C cucina e 5B sala-bar di realizzare un evento durante l'orario scolastico, al fine di valutare le diverse capacità organizzative, creative, di realizzazione e di esposizione orale.

Il 4 marzo 2016 sono stati creati tre diversi eventi! Le tematiche, tutte molto originali e accattivanti, hanno messo in risalto le diverse personalità dei gruppi creando un clima di sana competizione.

*"Nella notte di San Lorenzo gli istinti si fermano, tutto diventa possibile e*

*impossibile allo stesso tempo, il potere è in mano ai tuoi desideri. Coltivali, sognali, amali, esprimili nella notte di San Lorenzo."* **Stephen Littleword**

Il gruppo composto da **Picciuto Ester, Del Vecchio Giada, Lo vasto Martina, Caione Giovanni, Zolla Marica, Rubano Daniela, Querques Arianna e Mariano Sollazzo** ha iniziato quest'attività basandosi su criteri ben precisi prevedendo diverse fasi: idea del progetto, realizzazione e preparazione del menu con bevande abbinata, armonia dei dettagli, esposizione orale ed infine creatività. La scelta della tovaglia blu e bianca decorata con dei chicchi di sale, illuminata da una lanterna ha reso l'at-

mosfera romantica e suggestiva e ovviamente per poter trascorrere una serata in perfetta armonia non c'è niente di meglio, che poter gustare un menu leggero accompagnato da un calice di vino bianco. Dopo aver preparato i piatti, allestito la sala con tutto il materiale necessario, i professori ascoltando, giudicando e assaporando le varie pietanze hanno formulato un giudizio complessivo per ogni gruppo considerando una valutazione vera e propria. Quest'evento ha suscitato in noi grande senso di responsabilità e collaborazione.



I dettagli della mise en place



## La festa di San Patrizio di Antonio Fortinguerra



**N**elle settimane antecedenti all'evento, che ha avuto luogo in data **4 marzo 2016**, il gruppo composto da **A. Fortinguerra, E. Petrilli, M. Lostorto e P. Solazzo** ha organizzato un evento collaborando con i ragazzi di sala **M. Vitale e D. Cacchio** e i ragazzi di cucina **D. Vitale e R. Loreto**. Hanno pensato di realizzare un brunch irlandese e far riferimento alla grande e famosa **festa di San Patrizio**

che si festeggia in Irlanda con cadenza annuale il **17 marzo**.

Il tavolo di forma ovale appositamente preparato era coperto con una tovaglia di color verde acceso ed era ornato da simboli che rappresentano la festa di San Patrizio, come i famosissimi folletti simbolo della festa, le monete d'oro, i trifogli e gli arcobaleni.



Ogni pietanza era accompagnata da un cocktail appositamente scelto e non poteva mancare la famosissima Guinness, tipica birra locale.

Una breve spiegazione ha accompagnato l'arrivo dei "clienti" per permettergli di apprezzare al meglio l'operato e una volta terminata la degustazione, hanno compilato una "scheda di valutazione" per giudicare dettagliatamente i diversi aspetti.

Complessivamente sia gli alunni del gruppo che i professori sono rimasti soddisfatti dell'evento e si spera di poter continuare questa nuova esperienza da event planner.

## Japanese tea party

di **Anna d'Andola e Nadia Zouane**

**I 4 marzo del 2016**, un gruppo di alunni formato da **Nadia Zouane, Bianca Ieluzzi, Anna d'Andola, Vera Capobianco, Leonardo Cardone, Angela de Palma e Ivana Pinto** ha organizzato, nella sala Dante dell'IPSSAR R. Bonghi, l'evento dedicato alla **preparazione del Tè Matcha giapponese**.

Dopo un'attenta ricerca sulla cultura e sui vari aspetti della vita giapponese, le ragazze di cucina con Leonardo Cardone hanno preparato il **Sushi, il Nighiri Sushi con salsa di soia** e dei **frollini dolci**.



La scelta del **Japanese tea party** scaturisce dall'idea che nel mondo di oggi questa cultura sta entrando a far parte del nostro Paese e che ognuno di noi cerca di sprigionare l'armonia dello Yin eliminando quella dello Yang, ossia la negatività che ci avvolge nei brutti momenti, attraverso la melodia della musica Zen che aiuta a raggiungere uno stato di rilassamento profondo.



**Il tavolo giapponese: Kotatsu**

I ragazzi, con il supporto dei professori hanno iniziato questa loro esperienza prima della data prevista dell'evento con la preparazione del menu, degli inviti e delle etichette tradotte in giapponese con parole che richiamano l'armonia che trasmette il Giappone come: amore e gioia, pace nel mondo, coraggio e famiglia.

Gli alunni, nonostante sia stata la loro prima esperienza nel **campo dell'event planner**, si sono divertiti molto cimentandosi in una nuova esperienza che li ha portati alla conoscenza di una nuova cultura con tradizioni molto differenti dalla nostra.

Un ringraziamento va ai professori che hanno permesso tutto ciò.

## Sky TG24 per le scuole edizione 2015/2016

sky TG24 HD



### Sky TG24 della Classe 2<sup>a</sup>D IPSSAR

**S**KY, in collaborazione con il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, lancia per l'anno scolastico 2015/2016 la nuova edizione del progetto educativo **"Sky TG24 per le scuole"**. L'obiettivo è promuovere la media literacy (approccio critico ai media) facendo conoscere dall'interno il mondo delle news, fondamentali per il futuro di ogni ragazza e ogni ragazzo nel mondo del lavoro. Il concorso, che amplia l'esperienza educativa, invita le classi a lavorare sull'ideazione e realizzazione di un video-servizio su un tema, liberamente scelto, secondo una delle due sezioni di partecipazione:

- Cronaca di un fatto accaduto;
- Approfondimento: commento a un tema svincolato dall'attualità.

La nostra scuola ha deciso di partecipare.

La **classe II D** ha affrontato il tema **"CIBO DALLA PASSIONE ALLA PROFESSIONE"**.

Il progetto parla del percorso degli istituti alberghieri che oggi registrano numerose iscrizioni, sia perché offrono sbocchi occupazionali immediati, sia

grazie alla complicità della televisione che propone affascinanti programmi televisivi incentrati sull'enogastronomia. Noi ragazzi della II D facendo varie ricerche abbiamo rilevato che nel 2014/2015 ci sono stati circa 104.000 ragazzi iscritti agli istituti professionali e ben 50.000 hanno scelto l'istituto alberghiero.

L'Italia è percepita come un sistema culturale complesso. Esercita un potere d'attrattiva non solo grazie alla cultura e all'arte, ma anche in virtù della cucina italiana.

La scuola alberghiera, grazie alla sua programmazione disciplinare, ci aiuta a raggiungere delle competenze come: studio degli alimenti e delle tecniche di preparazione nel rispetto delle norme igieniche, studio delle tradizioni enogastronomiche del territorio e delle varie possibilità di promozione turistica, tecniche di gestione sia aziendale che delle relazioni con i clienti. Stiamo quindi parlando di una formazione che ci insegna a **fare impresa**.

Per la realizzazione del progetto abbiamo creato due gruppi: un gruppo ha approfondito lo studio sulla cultura

culinaria italiana in Italia e all'estero, l'altro ha approfondito le tematiche legate ai sistemi di comunicazione giornalistici.

Da un confronto fra i due gruppi di lavoro è nata l'idea di intervistare lo chef Massimo Scirocco, un giovane che si è diplomato nel 2012 presso il nostro Istituto e che oggi, a soli 23 anni, vanta una soddisfacente affermazione nell'attività della ristorazione. Rispondendo a varie domande è riuscito a farci capire la sua passione per la cucina, ci ha raccontato delle sue esperienze, anche televisive alla Prova del cuoco, e di come è riuscito ad aprire un ristorante tutto suo a Lucera.

Molto apprezzata è stata la proposta, fatta dal gruppo che ha approfondito le tematiche sulla comunicazione giornalistica, di integrare nel video la traduzione in linguaggio LIS per divulgare ampiamente questo nostro progetto.

È stata davvero una bella esperienza per la nostra formazione e il nostro futuro.



Link video: <https://www.youtube.com/watch?v=9T95bBfMTLM>

#### REDAZIONE

**Presenter:**

**Reporter:**

**Scriptwriter:**

**Regista:**

**Produttore:**

**Camerasmen:**

**Editor:**

**Interprete LIS:**

Di Maio Alessia, Codianni Elisa

Tetta Amalia

Barbaro Francesca, Barbaro Carmela

Codianni Costanza

latesta Raffaella

Pecoriello Francesco, Pacifico Federica

Del Gaudio Marco

Annarita Tetta

**COORDINAMENTO PROGETTO:** Prof. Roberto Calabrese  
Prof.ssa Angela Parracino

## PROGETTO Sky TG24 della Classe 2<sup>a</sup>C IPSSAR

**V**ogliamo presentare ai lettori del "RUGGITO" un'esperienza inaspettata e singolare.

Nel mese di febbraio ci è stato comunicato dal Prof. Calabrese che la nostra classe, 2<sup>a</sup>C, è stata iscritta al concorso di "Sky tg 24 per le scuole": quindi è giunto il nostro momento di metterci in gioco!

Questo concorso, rivolto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado d'Italia, ha l'obiettivo di promuovere la "MEDIA LITERACY". Oltre 1350 sono state le scuole partecipanti.

I professori Calabrese, Ranieri e Ferretti ci hanno indicato le linee guida per introdurci in questa nuova attività culturale, perciò ci siamo immersi totalmente in questo nuovo contesto, in questo nuovo "mondo".

Abbiamo avuto la possibilità di vivere in prima persona il mondo del giornalismo e di produrre delle notizie riguardanti tematiche afferenti al nostro vissuto personale e sociale: la "puzza" infestante in Lucera e dintorni.



**Link video:** <https://www.youtube.com/watch?v=mti-nGhRSSE>

Abbiamo lavorato in squadra con passione, alacrità, entusiasmo e creatività.

L'attività ha coinvolto tutti gli alunni della classe 2<sup>a</sup>C, per un numero di circa 8 ore settimanali in orario scolastico, anche se abbiamo dedicato molto tempo individualmente a casa per la rielaborazione dei dati.

Il percorso studio-laboratoriale si è svolto dal 15 febbraio al 15 marzo 2016 ed è stato articolato con attività teoriche e pratiche. All'interno dell'Istituto sono state svolte le fasi di ricerca, progettazione, elaborazione, definizione e monitoraggio; all'esterno, invece, sono state condotte interviste a persone di spicco del territorio lucerino, direttamente implicate nel problema di cattive emissioni odorigene.

Il progetto è stato articolato nelle seguenti fasi:

**Presenter:** Marilena Arnese  
**Reporter:** Michele Fabrile, Miriam De Michele, Alfredo Cuttano  
**Editor:** Angela Aprile  
**Scriptwriter:** Michele Comer, Umberto Innella, Francesca Savino, Milana Bellone Cappuccio, Felice Cavoto, Leonardo Serena, Simone Di Santo, Laura Goduto, Marilena Arnese

Fase a.	Fase b.
<b>1</b> focalizzare l'argomento da trattare; <b>2</b> raccogliere i dati (anche su internet) notizie da trattare e considerare;	<b>3</b> decidere quali notizie inserire nell'esposizione e organizzare la scaletta; <b>4</b> organizzare il testo informativo e di intervista; <b>5</b> decidere il criterio espositivo del reportage;
Fase c.	Fase d.
<b>6</b> revisionare il testo ponendo attenzione al lessico specialistico e all'oggettività espositiva; <b>7</b> gli effetti della voce e la mimica dello speaker;	<b>8</b> utilizzo della videocamera digitale e altri dispositivi annessi; <b>9</b> utilizzo del software specifico Adobe Premiers Pro, After effects per editoria elettronica, montaggio video ecc.

Per la produzione finale è stato realizzato un video Tg, ad imitazione del programma televisivo "Le iene".

Questa è stata una delle attività più avvincenti per noi ragazzi e, allo stesso tempo, la più ricca di potenzialità formative. Attraverso la produzione del video siamo stati protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione; in essa l'atto dello scrivere, del dialogo e del supporto multimediale hanno assunto un reale significato comunicativo.

I risultati ci hanno gratificato molto, infatti siamo arrivati tra i primi 80 finalisti!

E' davvero una grande soddisfazione sentirsi nella rosa dei selezionati.

La vittoria è stata sfiorata, e ora possiamo affermare che è stata una bellissima esperienza che ci ha uniti, ci ha fatto conoscere meglio ed apprendere tante cose sul mondo del giornalismo.

Anche i professori sono stati molto soddisfatti di noi, ci hanno visti attivi, disponibili, impegnati, motivati, interessati, coraggiosi ad intraprendere nuove esperienze e pronti a cimentarci nel mondo dei media.

Un ringraziamento d'obbligo va al Sindaco Tutolo ed al Sig. Montagano, per la disponibilità delle interviste rilasciate.

Un ringraziamento speciale va ai nostri professori: Calabrese Roberto, Ranieri Cristina e Ferretti Piera Sabrina che, con molta pazienza e comprensione, ci hanno aiutato a raggiungere questo traguardo inaspettato.

**Cameramen:** Francesco Iatesta, Domenico Ferri  
**Regista:** Lorenzo Leva

**COORDINAMENTO PROGETTO:**  
 Prof. Roberto Calabrese  
 Prof.ssa Cristina Ranieri  
 Prof.ssa Piera Ferretti





## A BITE OF HISTORY-CULINARY EXCHANGES

di Armando Fiorillo, Nadia Zouane e Raffaella Ieluzzi

Classi 4ªD e 5ªD accoglienza turistica



L'istituto alberghiero "R. Bonghi" di Lucera per l'anno scolastico 2015/2016 ha permesso ad un gruppo di alunni delle classi 4ª e 5ª di partecipare al progetto "ETWINNING: A BITE OF HISTORY-CULINARY EXCHANGES".

Il progetto nasce al fine di far interagire gli alunni, attraverso uno scambio linguistico-culturale, con altri studenti di istituti italiani ed esteri (Bergamo, Polonia e Malta).

Attraverso la piattaforma ETWINNING i partecipanti hanno la possibilità di far conoscere le proprie tradizioni, i piatti tipici locali, gli eventi del loro territorio con foto, video e ricette realizzati su siti web.

Dopo la prima fase di iscrizione nel *Twinspace* e di presentazione sul *padlet*, hanno cominciato la *logo competition* ed hanno postato molti loghi dando libero spazio alla fantasia. E' risultato vincitore il logo di Armando Fiorillo che rappresenta le tre nazioni unite in una stretta di mano con un simbolo della pace che fa da sfondo. Gli alunni hanno poi presentato la loro terra

con video e qualche notizia storica sulla loro città e sulla loro scuola. E' seguita poi la pubblicazione di ricette su *snappguide*, un'applicazione interessante che li ha tanto appassionati; dopodiché hanno elaborato un tour enogastronomico attraverso alcune regioni italiane citando i piatti ed i vini tipici.



Inoltre è stata effettuata un'uscita didattica alla scoperta della piccola e caratteristica cittadina di Volturino. Il gruppo è stato ospitato prima dal Sindaco e poi dal noto ristorante "Villa Bianca", dove lo chef Antonio D'Ariano, diplomato all'IPSSAR R. Bonghi, ha deliziato il palato degli ospiti con piatti tipici fornendo qualche informazione storica.

Questa attività didattica ha coinvolto alunni e docenti, i quali si sono confrontati con culture diverse attraverso forum e chat, pubblicando proprie foto, utilizzando computer, tablet e smartphone che accorciano

le interazioni, poiché facenti parte della generazione **web 2.0**. L'eTwinning ha entusiasmato molto gli alunni che si sono resi partecipi, rispettando le attività presenti sul calendario del progetto.

Il lavoro realizzato è stato presentato dagli Etwinnings **Angela Ricciardi, Armando Fiorillo e Miriana D'Errico**, accompagnati dalle docenti L. Iatesta, M.R. Ricci, T. Melillo, ad un convegno tenutosi il **9 maggio 2016** presso l'Istituto "Altamura" di Foggia, dove diverse scuole hanno mostrato i loro rispettivi elaborati.

Un ringraziamento speciale va alla **Presidente Annamaria Bianco** che ha permesso all'istituto R. Bonghi di partecipare al progetto e alle docenti che hanno seguito gli alunni in questo scambio linguistico-culturale rendendosi sempre attente e disponibili.



Il logo vincitore realizzato da Armando Fiorillo

## INCONTRO CON L'AUTORE

di Giusi Fortunato e Dolores Gesualdi Classe 5ª moda

**IPIA ed IPSSAR annessi al Convitto Nazionale R. Bonghi**  
- Lucera -

Presentazione del volume autobiografico di Carmine Cannelonga  
**"PROFESSIONE: PERSEQUITATO POLITICO"**  
Autobiografia di un bracciante pugliese

**VENERDI 18 MARZO 2016**  
ORE 9.00  
PRESSO L'AULA MAGNA IPIA

Saluti del Dirigente scolastico Prof.ssa Annamaria Bianco

Interventi Severino Cannelonga Michele Galante

Al termine della presentazione seguirà dibattito con gli alunni delle classi quinte coordinati dalle docenti Enza Caggese, Clara Labbate e Maria Antonietta Manzollino

Il 18 marzo 2016 l'IPIA ha ospitato Severino Cannelonga, l'autore del libro "Carmine Cannelonga: professione perseguitato politico", dedicato alla memoria del padre. Gli alunni delle classi quinte dell'IPIA e dell'IPSSAR, coordinate

dalle docenti Caggese Vincenza, Labbate Clara e Manzollino Maria Antonietta, hanno partecipato al progetto di lettura dell'interessante testimonianza antifascista fornita dal protagonista del libro. Severino Cannelonga, autore della biografia di un bracciante pugliese, ha aperto il convegno salutandogli alunni e le docenti partecipanti al progetto e la Dirigente scolastica, prof.ssa Annamaria Bianco, presente all'evento. In seguito l'autore ha tenuto una lezione di storia su avvenimenti accaduti in Italia dall'avvento del Fascismo fino alla Resistenza per offrire agli alunni un contesto nel quale collocare l'operato del padre, un antifascista e oppositore politico, passando poi al racconto delle sorti della sua famiglia in quegli anni difficili. Il libro presenta inoltre la



storia del movimento operaio nelle campagne del Tavoliere e della Capitanata, di coloro che hanno segnato con le proprie idee e lotte il percorso di emancipazione delle classi lavoratrici pugliesi. L'epilogo finale ha visto protagonisti gli alunni, che con le loro domande hanno fornito all'autore spunti di intervento anche su avvenimenti odierni.

L'incontro si è concluso con la proiezione di alcune immagini significative sulle note della "Canzone del partigiano" che hanno vivacizzato l'atmosfera. Dopo i ringraziamenti e alcuni scatti fotografici gli alunni sono rientrati ordinatamente nelle proprie aule, arricchiti da una "lezione di vita" offerta da chi ha dedicato la propria vita all'impegno politico.



## Giornata mondiale della poesia

### “LE VIBRAZIONI CHE SOLO LA POESIA PUÒ DONARE”

di **Donatella Rodelli** Classe 1<sup>3</sup>G IPSSAR

In data **21 marzo**, per celebrare la **giornata internazionale della poesia**, l'**UNESCO di Foggia** ha organizzato presso il Museo Civico foggiano un evento di grande rilievo culturale.

Hanno partecipato molti istituti scolastici, di ogni ordine e grado; eravamo presenti anche noi dell'**IPSSAR Convitto “R. BONGHI” di Lucera**.

La mia emozione è giunta all'apice! La **1<sup>3</sup>G** è stata rappresentata da me, **Donatella Rodelli** e dalla mia compagna di classe **M. Pia Antonelli**.

Siamo state accompagnate dalla nostra **professoressa di lettere, Ranieri Cristina**, per offrire un nostro contributo sia di produzione sia d'interpretazione poetica.

I due testi poetici: **“Auschwitz”**, in memoria dello sterminio ebraico e **“La forza delle donne”**, scritta per celebrare in ogni giorno dell'anno la loro tenacia, sono scaturite da un'attività divertente effettuata in gruppo tra noi ragazze, coadiuvate dagli educatori del Convitto ed alcuni docenti di classe. E' stato grazie a questo breve percorso formativo che



Le alunne **M.P. Antonelli** e **D. Rodelli**

siamo arrivati alla consapevolezza del ruolo privilegiato e della speciale funzione comunicativa che ha il testo poetico.

E' nella poesia infatti che si amalgamano le diversità linguistiche e culturali, ed è sempre grazie ad essa che emerge la riflessione di un mondo nascosto...scrivere, pertanto, diventa una scoperta ed una rinascita.

Per me è stata una serata molto importante perché, come “scrittrice in erba”, mi ha permesso di fare una

nuova esperienza e di vivere una nuova emozione. Voglio ringraziare gli educatori del convitto Bonghi che ci hanno sostenuto durante l'elaborazione dei testi poetici e la Prof.ssa Ranieri che dopo aver approvato, analizzato e commentato il contenuto dei testi, ha saputo valorizzare il lavoro svolto e ci ha consentito di “dar voce” alle nostre emozioni partecipando a questa ricorrenza mondiale.

## UNA GIORNATA “DIVERSA”

di **Elvira Autullo** e **Nicola Savastano** Classi 4<sup>a</sup>B cucina e 4<sup>a</sup>D pasticceria

Siamo stati coinvolti nel **progetto eTwinning “DIVERSITY IS OUR WEALTH”** a dimostrazione della totale inclusione dei diversabili. E' stata per noi un'esperienza nuova e piena di emozioni, soprattutto quando abbiamo cominciato ad avere una fitta corrispondenza in lingua inglese con ragazzi europei nostri coetanei. A dimostrazione delle nostre abilità manuali ci siamo recati in una cioccolateria di Lucera, associazione “onlus”, dove siamo stati protagonisti per l'intera mattinata della realizzazione di uova di cioccolato e cioccolatini assortiti. Questa esperienza è stata ripresa e fotografata e poi inviata in rete ai nostri amici attra-

verso la piattaforma eTwinning. Con l'aiuto delle nostre insegnanti siamo riusciti a superare le difficoltà iniziali e alla fine è stato un vero e proprio successo.



Le fasi di lavorazione...



## 16<sup>A</sup> EDIZIONE CAMPIONATI ITALIANI BARMAN

### ALESSIA CONQUISTA IL 1° POSTO

di **Alessia Lallone** Classe 4<sup>ª</sup>E sala e vendita

Il 27 e il 28 aprile 2016 si è tenuta a Viareggio la sedicesima edizione dei Campionati italiani Barman "Patrocino Senato della Repubblica" nella quale si sono sfidate 30 scuole provenienti da tutta Italia. Anche l'Alberghiero "R. Bonghi" di Lucera ha partecipato con due alunne: una ragazza del terzo, **Samantha Barra** e una ragazza del quarto, **Alessia Lallone**. Le alunne sono state accompagnate e preparate dal prof. Pasquale Di Paola. Nella gara sono state giudicate sulla tecnica di preparazione di 30 cocktails internazionali. Il campionato è stato molto leale, grazie alla presenza e alla supervisione dei professori durante la gara e durante il giudizio dei giudici. Sfortunatamente

la prima ragazza, Samantha, è stata squalificata, ma siamo sicuri che si rifarà nei prossimi anni. Alessia Lallone, invece, è riuscita a superare i 59 sfidanti ed è arrivata in finale con il cocktail fantasia "Cluny". Il cocktail preparato fa parte della categoria dei pre-dinner ed è composto da Gin Mare, Vermouth rosso, Angostura, Orange Bitter e con una decorazione di anice stellato. L'alunna dopo due giorni di dura gara e intense emozioni è riuscita a portare a casa il 1° posto.

Alessia è soddisfatta del proprio risultato e consapevole che questo non sarà per lei un traguardo, ma uno nuovo punto di partenza!



## L'ALBERGHIERO "R. BONGHI" IN FERMENTO... AL TEATRO GARIBALDI

di **Francesco Ciasullo** Classe 4<sup>ª</sup>D accoglienza turistica

Il mese di maggio è stato pieno di attività per l'Istituto Alberghiero! Due eventi hanno permesso agli alunni di vivere realmente la pratica dei diversi settori: accoglienza, sala, cucina e pasticceria...tutti insieme per ricevere, coccolare e deliziare gli ospiti.



La mattina del 13 maggio, presso il Convitto "R. Bonghi", l'Orchestra Giovanile "Teatro Garibaldi", così come il famoso pianista jazz **Antonio Ciacca** ed il chitarrista **Lucio Ferrara**, hanno dato un assaggio dell'esecuzione serale.

Al termine è stato realizzato un coffee break ricco di dolci di ogni tipo e bevande calde e fredde in un'atmosfera suggestiva intorno al chiostro ristrutturato dell'Istituto.

Alle ore 20.30 c'è stato l'appuntamento con il **Gran Gala al Teatro Garibaldi di Lucera** durante il quale è stata eseguita per la prima volta la **Sinfonia n. 1 in Sol minore del M<sup>o</sup> Antonio Ciacca**. Il celebre pianista, originario di Volturino e da anni trapiantato a New York, si è esibito nella seconda parte insieme al chitarrista **Lucio Ferrara**. Durante la manifestazione sono state premiate le eccellenze musicali del territorio, a partire dal maestro **Pasquale Ieluzzi**.

L'Orchestra Giovanile nasce dalla fusione dell'Orchestra da Camera di Lucera, dell'Orchestra di fiati "Silvio Mancini" e da "Strumenti & Figure". Essa è presieduta da **Giovannino Iuliani** ed è diretta dai maestri **Francesco Finizio** e **Domenico De Biase**, mentre **Fabrizio Rongioletti** ha il ruolo di direttore artistico. Tutti i componenti frequentano il Conservatorio e sono ex allievi delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale.

Gli ospiti sono stati accolti e assistiti dai ragazzi di accoglienza turistica e a conclusione della splendida serata... un buffet di prelibatezze realizzato dagli **alunni dell'Istituto Alberghiero**.

Domenica 22 maggio alle ore 11, sempre nella meravigliosa cornice del Teatro Garibaldi, il **Conservatorio di Musica "Umberto Giordano"** ha organizzato, in collaborazio-

ne con il **Comune**, un **Concerto aperitivo sulla Canzone Classica Napoletana** a termine di una masterclass tenuta nei giorni precedenti da **Carlo Monticelli Cuggiò** presso il Conservatorio di Foggia.

Non poteva mancare il servizio di hostess e steward per tutta la durata dell'evento e, al termine del concerto, è stata realizzata una degustazione con prodotti offerti da **Terra e Gusti** a cura degli **alunni dell'IPSSAR**.

Che grande soddisfazione! Numerosi sono stati i complimenti ricevuti che rendono orgogliosi e motivati i ragazzi.





## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

### Al giornale d'Istituto

di **Raffaella Ieluzzi** Classe 5<sup>a</sup>D accoglienza turistica



**D**urante l'anno scolastico 2015-2016 ho avuto la possibilità di partecipare ad una delle attività "fiore all'occhiello" dell'IPSSAR R. Bonghi l'"**Alternanza scuola-lavoro**", che mi ha permesso di entrare a far parte del mondo lavorativo e di acquisire nuove conoscenze del settore turistico-alberghiero, essendo una studentessa dell'indirizzo di accoglienza

turistica.

Il mio percorso è stato svolto nella struttura ricettiva **Hotel Cicolella\*\*\*\*** della città di **Foggia**.

Con questa entusiasmante esperienza, ho potuto testare nella realtà quotidiana tutte le mansioni che un vero receptionist deve essere in grado di svolgere sia al front office sia al back office. Grazie al supporto del mio tutor aziendale ho avuto la possibilità di integrarmi in un team che è

stato subito accogliente e pronto a spiegarmi di volta in volta tutti gli step da eseguire: dalla fase del check-in a quella del check-out, dall'emissione di una fattura all'archiviazione di quest'ultima, dall'invio di una e-mail alla presa di una prenotazione e registrazione di essa, l'utilizzo del software aziendale e così via...

Grazie a questa "avventura", durata 132 ore, ho potuto arricchire il mio bagaglio culturale e personale, attraverso scambi di idee, informazioni, esperienze e soprattutto ho potuto capire quanto sia affascinante il settore dell'Hotellerie, ma al tempo stesso complesso!

Mille volte grazie alla Preside Annamaria Bianco che mi ha dato l'occasione di poter fare un'esperienza in una struttura ricettiva a quattro stelle, dandomi la possibilità di migliorare le mie competenze teoriche e pratiche.

Spero davvero per gli alunni dell'IPSSAR, i quali frequenteranno i prossimi anni scolastici, che anche loro possano avere la possibilità di vivere la meraviglia di quest'attività.

Studio e determinazione saranno sempre la base di una buona e ricca esperienza, come questo progetto "alternanza scuola-lavoro" lo è stato per me!!!

## SE FACCIO...IMPARO!!!

della prof.ssa **Piera Ferretti**

**Q**uest'anno, per quelli che hanno potuto sbirciare, curiosare nell'aula **integrazione**, c'è stato un gran rumore, affannarsi, ritagli, frattaglie, colori ed emozioni...



Gli alunni e le docenti  
in piena attività...

Anche in un piccolo spazio si possono fare grandi cose: garantire ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione. E' qui che prevale la cultura del fare, a quella del mero imparare (**se faccio imparo!!!**).

I protagonisti dell'inclusione non sono solo i nostri ragazzi BES, ma tutti i ragazzi, insegnanti e soggetti esterni che collaborano con la nostra scuola.

Le capacità degli insegnanti si sono mescolate ed integrate fornendo ai ragazzi un plusvalore che rispondesse alle loro esigenze.

La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità, divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorre-

re insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

Progetto  
"Buon Appetito"





## PREMIO NAZIONALE 2016 "GIORNALISTA PER 1 GIORNO"

di Marika Mascolo e Marica Zolla Classi 4<sup>a</sup>D pasticceria e 5<sup>a</sup>B sala e vendita

L'Associazione Nazionale di giornalismo scolastico **ALBOSCUOLE**, dall'anno scolastico 2003/2004, mette a disposizione delle scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado la propria piattaforma per realizzare e pubblicare un giornale web. Inoltre le migliori redazioni studentesche selezionate in tutta Italia concorrono per l'assegnazione del Premio Nazionale "Giornalista per 1 Giorno".

Nell'anno corrente il Convitto "R. Bonghi" con l'Istituto Professionale IPSSAR-IPIA annesso è stato scelto per partecipare al meeting e alla relativa premiazione organizzati per il giorno **27 aprile 2016 a Chianciano Terme**.

A rappresentare la redazione del Convitto sono state le docenti Maria Antonietta Manzollino e Filomena Catanese e le alunne Marica Zolla e Marika Mascolo. Il primo momento della giornata è stato dedicato alla lezione interattiva di giornalismo tenuta dal direttore e giornalista **Alessandro di Pietro**, che ha esposto in linea generale quali sono i principi necessari per intraprendere la carriera giornalistica, le fasi da superare, affinché il giornalismo diventi la propria professione, ma soprattutto di quanta tenacia, creatività, impegno e ricerca necessita tale lavoro. Il meeting è stato in un modo diverso, ma accattivante per inte-



ragire con ragazzi provenienti da ogni regione d'Italia, confrontare le conoscenze, le esperienze ed esprimere la propria cultura. Non sono mancati quiz, pause divertenti, musica e danze, proprio per intervalare l'intensa giornata di giornalismo. In seguito al meeting, dopo una piccola pausa pranzo, tutti gli alunni e i docenti si sono recati nuovamente presso il "Palazzetto dello Sport" per la premiazione. **Il Convitto con l'Istituto Professionale "R. Bonghi" IPSSAR-IPIA annesso** ha ricevuto dalle mani del **Presidente Ettore Cristiani** il **Premio "Giornalista per 1 Giorno" nella categoria Poesia** per il suo giornale **"Il Rugg...ito del Bonghi"**.

Ad occuparsi dell'esposizione della tematica poetica e stilistica del giornale sul palco del palazzetto sono state la prof.ssa M.A. Manzollino e l'alunna M. Zolla.

A parer delle alunne, quel momento è stato molto gratificante, non solo perché si stava rappresentando il proprio Istituto, ma anche perché si stava presentando un vero e proprio lavoro di squadra.

Non nascondono neanche che interloquire dinanzi ad un vasto pubblico, non è stato poi così tanto semplice, però ne è valsa la pena per le forti emozioni vissute.

A concludere questa bellissima esperienza sono state le rilassanti passeggiate lungo il borgo antico e la serata del Gala Finale, che ha riunito tutti i vincitori del Premio "Giornalista per 1 Giorno" sulle note delle melodie del momento.

Non si può assolutamente dimenticare che quest'opportunità è stata offerta dalla scuola, ragion per cui, i più sentiti ringraziamenti vanno alla Preside Annamaria Bianco, la quale mette a disposizione qualsiasi strumento per far crescere la scuola giorno dopo giorno, e alle professoressa, nonché coordinatrici della redazione scolastica, M.A. Manzollino e F. Catanese.

Beh...non si può che augurarsi di continuare a partecipare a queste iniziative, perché non bisogna dimenticare che la cultura è un eccellente biglietto da visita!!

## I LABORATORI A TAVOLA: PASTA & STREET FOOD delle Classi 4<sup>a</sup>B e 4<sup>a</sup>C cucina



L'italiana preferita dallo chef

L'azienda **Surgital**, produttrice di pasta fresca surgelata con sede a Ravenna, anche quest'anno ha promosso presso gli Istituti Alberghieri Italiani il **concorso**, giunto alla quarta edizione, **"I laboratori a tavola: Pasta & Street food"** per la realizzazione di un libro di ricette sul tema dello Street food regionale italiano in abbinamento alla pasta fresca.

Come si può leggere sul bando del concorso *"Lo scopo del Progetto è dare risalto alla grande varietà dello Street Food in Italia, esaltandone la tipicità e la tradizionalità degli ingredienti e delle preparazioni, unendo questo format culinario all'utilizzo della pasta fresca"*.

Gli alunni delle **classi 4<sup>a</sup>B e 4<sup>a</sup>C** del nostro Istituto, che hanno aderito all'iniziativa, si sono cimentati nella creazione di un piatto, con ingrediente principale la pasta fresca, assegnata dall'azienda Surgital, caratterizzato dalla presenza di ingredienti tipici del territorio e con un impiattamento tipico da "cibo da strada".

Dopo una lunga ricerca e vari tentativi ai fornelli, sono state inviate le seguenti ricette:

"Gnocchetti all'ortica mantecati a freddo con salsa barbecue, fagioli dei monti Dauri e gocce di latticello di burrata IGP" in abbinamento con il vino "Cacc'e Mmitte" della Cantina La Marchesa di Lucera, questa la proposta degli alunni della classe 4<sup>a</sup>B coadiuvati dal prof. Schirinzi Martino;



"Gran gnocco di patata allo spiedo con bocconcini di salsiccia, peperoni, pesto di cime di rapa, mandorle tostate e pomodori secchi" in abbinamento con la "Birra Artigianale Particolare" del Birrifico Montalto di Pietramontecorvino, questa la proposta degli alunni della classe 4<sup>a</sup>C coadiuvati dal prof. Curci Daniele.



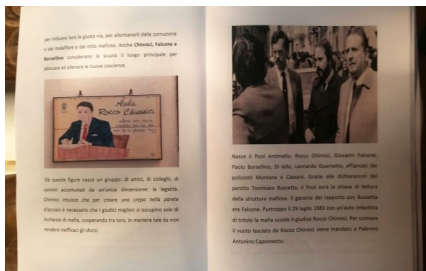
La partecipazione al progetto ha già regalato a tutti coloro che vi hanno preso parte la possibilità di approfondire, sperimentare, creare, confrontarsi e accrescere le competenze. Queste sono occasioni da cogliere al volo e un sentito ringraziamento va a tutti coloro che rendono possibile tutto ciò. Il concorso si è chiuso il 31 maggio e... a noi non resta che incrociare le dita e aspettare l'esito.

## PREMIO ROCCO CHINNICI

di **Martina Mendolicchio** Classe 3<sup>a</sup>C cucina

**PIAZZA ARMERINA, ENNA. 21 MAGGIO 2016. PREMIO ROCCO CHINNICI:** per contribuire allo sviluppo dell'educazione alla legalità tra i giovani del nostro Paese, al fine della formazione di una coscienza civile e democratica, come efficace antidoto per contrastare ogni forma di illegalità e di criminalità organizzata. C'eravamo anche noi tra i premiati! Per motivi pratici dovuti alla lunghezza del viaggio non abbiamo potuto presenziare alla cerimonia ufficiale, ma il nostro impegno è stato premiato! Grazie al lavoro svolto abbiamo ottenuto la **MENZIONE SPECIALE**, il premio di qualità.

Il libro presentato al **concorso** in ricordo di **Rocco Chinnici**, l'ideatore del Pool Antimafia, è in realtà il risultato di una fitta ed eterogenea attività di ricerca e di approfondimento che ci ha coinvolto già dall'inizio dell'anno scolastico 2013, insieme al prof. Calabrese, alla prof.ssa Colavita e al prof. Pazienza. Le classi coinvolte sono la II C, III C dell'IPSSAR e la V squadra dei semiconvittori. Il punto di partenza della nostra ricerca è stata la Mafia come **fatto storico**, attraverso la lettura di documenti e testi riguardanti l'argomento. Parallelamente è stata condotta un'indagine linguistica che ha portato



alla definizione lessicale di termini come mafia, cosca, cupola, lupara bianca, omertà, attentato. Lo studio sulla **mafia regionale** è stato, inoltre, parte integrante dell'intero lavoro.

Dopo aver disegnato un quadro preciso, l'attenzione si è concentrata **sui protagonisti e sulle loro testimonianze**. La scelta è stata quella di porre in risalto quelle testimonianze che **Caterina Chinnici, Paolo Borsellino, Antonino Caponetto, don Puglisi, Don Ciotti e il Generale Domenico Trozzi** hanno dedicato al **tema dei giovani e della speranza nel futuro**. Questa scelta non è stata casuale perché ha seguito due linee ben precise: una legata all'ambito etico e **morale** della tematica analizzata e l'altra incentrata sull'analisi e sulle difficoltà di una **scelta** giusta nella real-

tà di alcune situazioni familiari e geografiche, come testimonia la vicenda di Don Pino Puglisi nel quartiere popolare di Brancaccio. I bambini del quartiere Brancaccio avevano un destino già segnato. Don Pino Puglisi ha permesso loro di comprendere la differenza tra il bene ed il male. Anche le figure dei questori **Boris Giuliano** e **Ninni Cassarà** da una parte, e dei giudici **Chinnici, Falcone, Borsellino** e **Caponetto** dall'altra, sono state analizzate sotto questo punto di vista. La grandezza del loro lavoro e del loro sacrificio non risiede solo nell'organizzazione del pool Antimafia e nel maxiprocesso, ma nell'aver dimostrato agli Italiani che lo Stato c'è, che la legge del prepotente non è l'unica realtà possibile. La partecipazione a questo concorso ha sicuramente accelerato i tempi progettuali, ma ha anche permesso di dare maggiore spazio ai momenti laboratoriali prima di giungere alla fase finale. E' stata una bella esperienza! E' bello sapere che il nostro impegno è stato valutato positivamente! Anche se, forse, come amava dire Giovanni Falcone: *quando ci si impegna, quando c'è passione...non c'è bisogno di riconoscimenti!* Però...abbiamo ragione anche noi! A noi piace vincere!



# ALMA®

La Scuola Internazionale di Cucina Italiana

## Da Lucera a Parma per una sala-bar internazionale

**GRANDE SUCCESSO DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI LUCERA CHE REGISTRA UN IMPORTANTE RICONOSCIMENTO DA PARTE DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA ITALIANA, L'ALMA DI PARMA di Leonardo Cardone Classe 5<sup>a</sup>B sala e vendita**



**G**iovedì 19 maggio. Sono a scuola. Mi chiama il prof. Calabrese dalla sede centrale. "Prof. devo preoccuparmi?" "No!

*Volevamo comunicarti che sei stato selezionato dalla nostra scuola per partecipare alla Summer School dell'Alma di Parma! Ascolta Leonardo, ho contattato alcuni docenti per effettuare una scelta giusta! Ne abbiamo parlato con la Preside e la scelta è ricaduta su di te. Non cantare vittoria però, ora invio all'ALMA i tuoi dati e restiamo in attesa di una comunicazione da parte loro!*. Ringrazio e resto cinque minuti incredulo.

L'Alma è, infatti, la **Scuola Internazionale di Cucina Italiana**, il più autorevole centro di formazione della Cucina Italiana a livello internazionale. Si occupa della formazione di cuochi, pasticceri, sommelier, manager di sala e della ristorazione, provenienti da ogni Paese, per farne veri professionisti grazie ai programmi di alto livello realizzati con gli insegnanti più autorevoli del settore. E' una vera e propria "Università" a livello

internazionale nel settore enogastronomico. I corsi sono ad oggi quelli più intensi, lunghi e anche costosi: scegliere questa scuola è un investimento sulla propria carriera professionale. Il **rettore** di ALMA è **Gualtiero Marchesi**, il padre della moderna cucina italiana. Da qui passano tutti i più grandi cuochi, maître, sommelier, accademici e i giornalisti legati al mondo dell'enogastronomia.

Il **Corso** è riservato a **20 ragazzi di cucina** e **20 di sala degli istituti alberghieri italiani con Curriculum particolarmente meritevole**. Le spese del corso, nonché il vitto e l'alloggio sono a carico dell'ALMA. Un'opportunità unica per tutti quei ragazzi meritevoli del nostro territorio nazionale.

Dopo alcuni giorni, il **31 maggio** mi richiama il prof. Calabrese e mi dice: *"È fatta Leonardo, mi hanno appena comunicato che ad agosto andrai a Parma per partecipare all'ALMA Summer School! Sapere*

*di aver dato un'occasione di crescita ad un alunno che si impegna e lo merita, è una grande emozione! Significa che la scuola ha fatto qualcosa di significativo! Ora impegnati negli Esami di Stato. Poi prepara la valigia...che si parte."*

Che figata! In un secondo non mi importa più nulla delle vacanze... quelle le farò un'altra volta!

Finisco gli esami e parto per Parma! Una nuova avventura! Tanti ragazzi come me...e tutti in divisa! Non sarà come a scuola...e non ci sarà il prof. Policelli con me! Niente suggerimenti...niente sgridate! Ma le porterò ugualmente con me!...porterò con me questi anni passati all'IPSSAR! Li metto nello zainetto...insieme alle cose migliori!

Sono pronto!...Grazie prof. Calabrese!



### ALTRO SUCCESSO PER L'ISTITUTO PROFESSIONALE del prof. Nicola Maddalena



**A**ncora un riconoscimento prestigioso per l'**Istituto Professionale di Lucera**. Un gruppo di alunni delle **classi IV e V del nuovo indirizzo IPAI** (Apparati e impianti elettrici e elettronici), attivo presso la sede IPAI (ex "A. MARRONE"), ha ottenuto il **quarto posto assoluto** al concorso nazionale **"GREEN TECHNOLOGIES AWARD, ENERGIA NUOVA PER LE SCUOLE"** - progetti per un utilizzo dell'energia sicuro, affidabile, efficiente, sostenibile e interconnesso, la cui cerimonia di premiazione si è svolta **venerdì 27 maggio** a Stezzano (BG) presso l'azienda SCHNEIDER ELECTRIC organizzatrice della manifestazione (giunta alla sesta edizione) in collaborazione con il MIUR.

Gli alunni hanno presentato un progetto per l'efficientamento dell'impianto di riscaldamento della scuola, in grado di comandare il funzionamento di ogni singolo elemento radiante, secondo orari e temperature programmate sulla base delle esigenze della scuola, e

### DANZA, MOVIMENTO E...MODA PER TUTTI di Assunta Bianco e Antonella Spallone Classe 3<sup>a</sup> moda

**I**l 19 maggio 2016, nel giardino interno dell'ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO in Viale Dante, annesso al CONVITTO "R. BONGHI", si è tenuta la manifestazione **"DANZA, MOVIMENTO E...MODA PER TUTTI"**, progetto ideato dalla prof.ssa Vittoria Scopece (docente di Scienze Motorie), destinato agli allievi dell'IPAI e dell'IPSSAR e realizzato in collaborazione con un folto gruppo di docenti.



modificabili in ogni momento anche da remoto mediante l'utilizzo di un web-server.

Il quarto posto ottenuto al concorso, che ha visto ben 49 istituti partecipanti, provenienti da 16 regioni diverse, assume ancora maggior prestigio se si considera che il nostro istituto è alla sua prima partecipazione, mentre i primi classificati sono istituti che già in precedenza avevano partecipato e vinto nelle ultime edizioni, e soprattutto perché rientra tra quelli individuati dal MIUR come concorsi per la promozione delle eccellenze d'Italia con l'istituto vincitore che sarà ricevuto dal Presidente del Senato.

I 4 allievi che hanno partecipato alla cerimonia conclusiva hanno avuto anche occasione di fermarsi a visitare brevemente BERGAMO ed osservare come la città sia splendidamente tenuta nella parte monumentale con grande cura dei giardini, dei monumenti e della pulizia.

Al risultato conseguito da questo gruppo di allievi si aggiunge il successo ottenuto lo scorso anno dalle ragazze dell'indirizzo Tessile - Sartoriale (moda) che hanno portato alcune loro creazioni al concorso regionale "FASHION CONTEST GIOVANI STILISTI" svoltosi presso il centro commerciale GRAN SHOPPING MONGOLFIERA di Molfetta, dove si sono aggiudicate il primo premio nella sezione "Creatività", Concorso poi trasmesso su una nota rete televisiva nazionale.

Queste affermazioni a livello regionale e nazionale dimostrano come, con il lavoro e l'impegno, i nostri ragazzi possono raggiungere grandi obiettivi.

Complimenti ragazzi e non smettete mai di inseguire i vostri sogni.

Questa manifestazione ha rappresentato la conclusione di un progetto che si è sviluppato nel corso dell'anno e che ha avuto come obiettivo principale l'inclusione di tutti gli alunni, che hanno dimostrato grande impegno, entusiasmo e costanza nella partecipazione.

Il criterio di scelta dei contenuti di questo progetto si è ispirato all'esplorazione del linguaggio della musica, del movimento e della danza.

Si è cercato di sviluppare la sensibilità di ognuno, offrendo un'occasione importante per valorizzare e interagire nella comunicazione tra le diverse abilità, viste come ricerca espressiva delle proprie capacità motorie, partendo da sé, dalla semplicità di alcuni gesti per sviluppare un lavoro di gruppo basato sul dialogo motorio con l'altro, con il gruppo, con lo spazio, con la musica...

Il progetto ha compreso varie attività: danza sportiva, danze popolari, tornei e sfilata di moda. **Mercoledì 11 maggio 2016** si è svolto un torneo di pallavolo e calcio a cinque, presso i campetti all'aperto del Convitto Bonghi e il **19 maggio 2016**, a conclusione di tale progetto, una **sfilata di moda** e varie **coreografie di ballo**.

Infine, nell'atrio dell'IPAI, i docenti e gli allievi dell'IPSSAR hanno preparato un buffet gustato dal folto pubblico intervenuto, curato l'allestimento e il servizio accoglienza.





## VIAGGI D'ISTRUZIONE & USCITE DIDATTICHE

### ALL'IPSSAR "R. BONGHI" LE NOTE DI MERITO USCITA PREMIO GRATUITA 27 OTTOBRE 2015 della Classe 2<sup>a</sup>C IPSSAR - Capogruppo: Francesco Iatesta



Il Consiglio di Classe della 2<sup>a</sup>C premia gli studenti per non avere ricevuto, fino al 27 ottobre, alcun provvedimento disciplinare a loro carico.

Si accorda un'uscita didattica in paese presso il **museo di archeologia urbana "G. Fiorelli" di Lucera**, visita guidata gratuita. Accompagnatrici: le docenti Prof.ssa Ranieri e Prof.ssa Ferretti.

Il museo propone la rilettura degli oggetti custoditi nel contesto delle trasformazioni del paesaggio urbano: un'archeologia della città che ha come obiettivo, la comprensione dello sviluppo cittadino nel corso del tempo.



#### FONDAZIONE DELLA CITTÀ'

Negli ultimi decenni del IV sec. a.C., i Romani fondarono Luceria, la più antica colonia di diritto Latino in Puglia.

La città, cinta da mura, si estese su tre alture: Monte Albano, Belvedere e Monte Sacro.

Luceria, sorta per esigenze belliche, si configura come base logistica e tattica nelle operazioni militari contro le genti circostanti. Progettata con struttura ortogonale urbanisticamente ed assetto rigoroso.

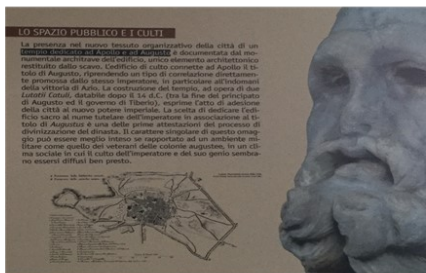
#### LUCERIA IN ETA' ROMANA

In età augustea Luceria diventò colonia romana.

La città con impianto a scacchiera (quasi regolare), con il **FORO** situato all'incrocio delle due strade principali (tra Porta Troia e il Duomo).

Il nuovo piano urbanistico, in linea con la disposizione degli assi centuriali del territorio, si concentrava su un asse viario principale est-ovest, **DECUMANO**, che viene a costituire un elemento di continuità urbanistica in tutta l'area della collina. Da questo decumano prosegue la strada extraurbana che si collega con Arpi.

Dal decumano principale si rilevano altre strade, parallele ad esso, dove si concentra il quartiere popolato (quartiere orientale).



Nella Luceria romana le aree destinate al culto avevano presumibilmente una dislocazione extraurbana. Sul colle Belvedere, nel settore occidentale della città, si sviluppò un importante santuario, esistenza testimoniata da offerte votive. Con ogni probabilità il tempio era dedicato ad Atena Iliaca, di cui parlano le fonti letterarie, tutto ciò rappresenta una conferma della cura posta da Roma nell'organizzare le colonie a propria immagine, soprattutto

dal punto di vista religioso proponendo il culto delle divinità della triade capitolina Giove, Giunone e Minerva.

#### IN ETA' IMPERIALE

Dopo l'intensa e prospera fase augustea, sembra che la città di Luceria subisca un momento di stasi. L'impegno traiano è maggiormente concentrato sull'arteria di collegamento dell'**APPIA TRAIANA** (Roma - Brindisi, nel tratto a sud di Benevento) ed esclude il centro dauno.

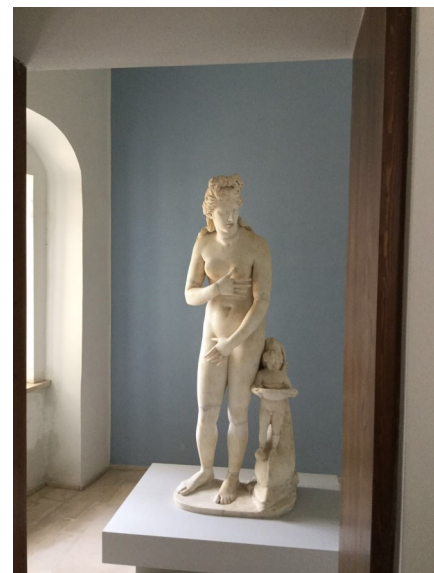
Una nuova attenzione per Luceria si evidenzia con l'Imperatore Commodo e la dinastia severiana.

In città sorgono residenze private abbellite artisticamente da mosaici (databili tra la fine del II e la metà del III sec. d.C.) ed **edifici termali**.

Rinvenimenti di un edificio termale si hanno nella parte centro-orientale della città (presso la chiesa di S. Matteo). Sono stati ritrovati un'epigrafe onoraria a Commodo divinizzato e due statue di cui:

**1 - l'imperatore seduto con il volto scappellato, (probabilmente in applicazione della damnatio memoriae);**

**2 - la statua di Venere di tipo pudico.**



Annesso al complesso termale sono stati ritrovati resti dell'articolazione idrico cittadina, confermato anche dai ritrovamenti in prossimità della zona collinare del Castello. Vi era anche un secondo edificio termale, situato nel centro urbano, non lontano dall'area forense, vicino a piazza Duomo. Bellissimi i mosaici raffiguranti la fauna marina.



### ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE NEL CUORE DELL'EUROPA

Bruxelles 20 OTTOBRE 2015

di **Giuseppina Zito, Marica Zolla, Valerio Santarelli e Antonio Mucciato**

Classi 5ªA cucina, 5ªB sala e vendita e 5ªC cucina

Come è bello viaggiare, se solo avessimo tutti la possibilità di visitare nuovi posti, per arricchire così il proprio bagaglio culturale.

Per fortuna ci viene incontro la scuola come è avvenuto nel nostro **Istituto Alberghiero**, che ha concesso agli studenti di partecipare ad un **progetto destinato alla promozione dei prodotti tipici dei Monti Dauni**, in collaborazione con la **Camera di Economia e Commercio**, in sede a **Bruxelles**.

Questo progetto ha premiato gli **studenti meritevoli** dei due settori specializzanti quali **SALA-BAR** e **CUCINA**. I ragazzi del settore SALA-BAR, si sono occupati dei vini messi a disposizione dalle cooperative sociali e dell'allestimento della sala. I ragazzi del settore CUCINA, hanno avuto la fortuna di lavorare in collaborazione con la brigata di cucina. Partecipare a progetti di tale spessore, è un'opportunità per confrontarsi con brigate numerose, presenti solo in hotel di alto livello e per capire quanto sia importante trasmettere la propria cultura all'estero. Al di là del servizio, i ragazzi hanno osservato quanto lavoro c'è alle spalle di un evento così importante, a cui hanno partecipato diverse aziende ed enti professionali.

Naturalmente non è mancato il meritato divertimento per le strade della capitale belga, accompagnati dai sorrisi del Prof. Michele Policelli e dal Prof. Francesco Morra i quali hanno seguito i ragazzi in questa esperienza con grande professionalità, dedizione e sempre con quel pizzico di simpatia e umorismo che non guasta mai.

Ci sentiamo noi ragazzi di ringraziare l'Istituto Alberghiero, che ancora una volta ha aderito a progetti destinati agli studenti.

Non possono mancare i dovuti ringraziamenti agli Enti Pubblici, l'Organizzazione e le Cooperative.

Infine il ringraziamento assoluto, è riservato ai nostri professori, che sono sempre pronti a consigliarci, seguirci e formarci giorno dopo giorno e alla nostra Preside Annamaria Bianco che propone il meglio per i propri alunni.



### L'ANIMA DEL CIOCCOLATO

di **Francesca Barbarossa e Nilde Russo** Classe 2ªG IPSSAR



Il **6 Marzo 2016** l'**'Alberghiero "Bonghi"** ha fatto un **"Mini tuffo nel Cioccolato"** visitando la **fabbrica della Perugina**. Dopo aver indossato gli appositi grembiuli, con gli strumenti e il materiale adatto, abbiamo imparato a temprare il cioccolato e realizzato dei buonissimi tartufini. Questa esperienza è stata, per noi, molto divertente e significativa grazie allo **Chef Chocolatier Alberto Farinelli** che, con la sua arte, ci ha coinvolto tutti e ci ha fatto sen-

tire dei veri e propri maestri cioccolatieri, approvando il nostro operato e corredando l'esperienza con l'attestato di partecipazione e la ricetta delle delizie realizzate. A concludere la bella esperienza abbiamo visitato il museo e la fabbrica: l'edificio è una struttura molto grande, che ci ha colpito per il suo stile moderno. Nel museo abbiamo scoperto l'affascinante storia della Perugina e ci ha coinvolti in particolar modo la storia del bacio, nata dall'idea di un amore clandestino tra **Luisa Spagnoli e Giovanni Buitoni** in cui i due innamorati si scambiavano bigliettini d'amore nei cioccolatini. Il percorso è continuato con il momento più goloso!

Una degustazione sublime di tutte le specialità a marchio Perugina. L'ultima parte del percorso ha riguardato la visita ai macchinari che servono alla preparazione dei vari prodotti: baci, uova e barrette di cioccolato scorrevano sui rulli trasportatori a ritmo continuo, deliziandoci con un intenso aroma di cioccolato che si diffondeva dappertutto.

Tutti abbiamo potuto confermare che: **il cioccolato è come l'amore. Deve appagare i cinque sensi per arrivare al sesto: l'anima** (frase scritta nel laboratorio di cioccolato).



## IN SCENA...LA LOCANDIERA!

di **Armando Fiorillo** Classe 4<sup>a</sup>D accoglienza turistica

**L**unedì 11 aprile 2016 le classi quarte dell'IPSSAR sono state spettatrici della rappresentazione teatrale de "La Locandiera", capolavoro di **Carlo Goldoni** famoso in tutto il mondo. La commedia è stata portata in scena presso il **Teatro dell'Opera di Lucera** dal **gruppo teatrale ALTER EGO**.

La locandiera è una delle creazioni di Goldoni che meglio riassume le caratteristiche della riforma del teatro. La caratterizzazione dei personaggi, in maniera opposta a quanto succede con le "maschere" fisse della Commedia dell'arte, sono definiti ciascuno in modo individuale e distintivo. A spiccare su tutti è senza dubbio la figura di Mirandolina: intelligente e determinata, bella e consapevole di sé, la "locandiera" ha come primo interesse il profitto della sua attività e quindi sa sia disimpegnarsi con stile dai mediocri tentativi di seduzione del Conte e del Marchese sia tener testa all'orgoglio del Cavaliere, facendolo infine capitolare. Mirandolina è così regista e attrice dell'azione scenica, tanto da rivolgersi spesso al pubblico coinvolgendolo

nella sua finzione e spiegando in dettaglio come agirà per battere il "nemico". Attraverso di lei, Goldoni da un lato stabilisce un dialogo diretto con il suo pubblico e dall'altro pone in rilievo l'arma con cui la protagonista trionfa, ovvero l'intelligenza. In conclusione Mirandolina, pur vincente, ammette d'aver esagerato e rientra nei ranghi sposando Fabrizio, come le era stato consigliato dal padre morente. Questo è in linea con la finalità etica che, con un pizzico d'ironia, Goldoni indica mettendo in guardia gli uomini dalle illusioni e dagli

amari tranelli che le donne sanno, con somma astuzia, architettare.

Gli alunni sono stati coinvolti per tutta la durata della rappresentazione, perché questo grande classico è stato riletto in chiave moderna...ognuno di loro ha vissuto ogni singolo momento divertendosi e immedesimandosi nel '700 grazie agli splendidi costumi indossati dagli attori. Un grazie speciale al regista Lello Di Gioia per l'invito ed alle insegnanti di lettere che hanno permesso ai ragazzi di godere di questo brillante momento di cultura.



Gli attori e gli alunni  
insieme sul palco

## ALLA CONQUISTA DI NAPOLI della Classe 2<sup>a</sup>F IPSSAR



**I**l giorno 14 aprile con la scuola "Alberghiero Ruggero Bonghi" siamo partiti per la nostra amata gita scolastica di due giorni con destinazione **Napoli e Costiera Amalfitana**. Hanno partecipato alcune seconde dell'Istituto, tra cui 2<sup>a</sup>F, 2<sup>a</sup>D e 2<sup>a</sup>E, accompagnate dai proff. Equestre Matteo di sala e vendita e Alessandra Colavita di lettere. Siamo partiti alle 6:00 del mattino e siamo arrivati alle 9:00. Pensavamo di rilassarci...invece abbiamo camminato tutto il giorno...visitando Napoli in lungo e in largo...e soprattutto sempre a piedi. Nonostante la stanchezza e il caldo abbiamo visto il Duomo dove è custodito il sangue di San Gennaro, la chiesa di Santa Chiara, San Domenico, il Cristo Velato con la sua leggenda misteriosa e Piazza Plebiscito. Ormai Spaccanapoli ci appartiene, avremmo

potuto visitare Napoli sotterranea, ma eravamo esausti. Volevamo tornare in albergo, fare una doccia e prepararci per un'uscita indimenticabile. E così è stato. La professoressa organizzatrice, prof.ssa Mucciaccito, ha preferito mandarci al ristorante anziché farci mangiare la solita pizza! Olé, poi...gelato offerto dai professori e per finire nottata in albergo. Tra le sgridate e le risate con i compagni è arrivata una nuova giornata. Si riparte destinazione Sorrento, Positano e Amalfi!



Il gruppo al completo!!



## NUOVA FACOLTÀ ALL'UNIVERSITÀ DI TERMOLI: "ENOGASTRONOMIA E TURISMO"

di **Giovanni Caione** Classe 5<sup>a</sup>D accoglienza turistica



Il giorno **14 aprile 2016**, alcuni ragazzi delle classi **quinte dell'istituto I.P.S.S.A.R. R. Bonghi di Lucera (FG)** hanno fatto visita all'**Università degli studi del Molise**, precisamente alla **sede di Termoli (CB)**, situata in Via Duca degli Abruzzi.

La visita cominciata alle ore 10:00 è stata articolata da una breve presentazione presieduta dal Prof. di Storia Moderna Rossano Pazzagli, che ha riferito alcune informazioni per quanto riguarda la **facoltà di Scienze del Turismo** e un **nuovo corso di "Enogastronomia e Turismo"** che sarà avviato nel prossimo anno accademico; è stato detto anche che saranno attivi dei laboratori per svolgere le attività presenti nel nuovo percorso di studi.

Il corso rilascia il titolo di Dottore in "Scienze turistiche – Enogastronomia e turismo", e forma un laureato esperto in enogastronomia e turismo, con competenze territoriali, tecnico - scientifiche, culturali, giuridiche ed economiche rela-

tive al settore. Il laureato potrà svolgere compiti che vanno da programmatore di turismo a esperto di turismo incoming, da esperto di wine&food tours a comunicatore showcooking e ad ogni altra attività del settore dell'accoglienza, della promozione turistica ed enogastronomica, del rapporto tra agricoltura e turismo. Questa figura sarà in grado di promuovere progetti innovativi e sostenibili come itinerari, strade del vino e dei sapori e i relativi territori.

Successivamente gli studenti hanno accompagnato i ragazzi a visitare la struttura ed hanno risposto a tutti i quesiti, dubbi e curiosità che li sono stati posti.

Nel primo pomeriggio gli studenti della facoltà si sono gentilmente offerti di accompagnare i ragazzi a fare una piccola visita della città, dei suoi monumenti più significativi e strade del centro storico; alle ore 15:30 gli studenti e i ragazzi si sono congedati.

## LA PROVA DEL CUOCO

di **Melany Ferro** Classe 4<sup>a</sup>D pasticceria



Il giorno **24 maggio 2016** gli studenti della **classe 4<sup>a</sup>D pasticceria** dell'**IPSSAR "R. Bonghi" di Lucera (FG)** hanno partecipato ad un'uscita didattica a Roma ospiti della nota trasmissione "**La prova del cuoco**". Appena arrivati negli studi di Cinecittà, gli alunni sono stati accolti in maniera impeccabile dal direttore della redazione del programma **Giacomo Alatri**, che ha comunicato loro le modalità di comportamento. Entrati nello studio televisivo, hanno assistito alle varie fasi di preparazione di alcune ricette, come quella della pizza preparata e presentata in diversi modi.

Al termine della puntata, gli alunni hanno visitato la capitale e alcuni dei suoi famosi monumenti e nel tardo pomeriggio sono ripartiti per far ritorno a Lucera. Un ringraziamento va a coloro che hanno permesso questa bella esperienza, al Dirigente Scolastico e ai docenti Mucciacito, D'Andrea, Antonucci, Corvelli e Dastoli.



## ATTUALITÀ

### EXPO: UN PROGRAMMA PER IL FUTURO

di Mariachiara Costrino, Rosa Costrino e Angela Fiorillo

Classe 4ªA cucina



L'Expo 2015 di Milano inaugurata il **1° maggio** e terminata il **31 ottobre** è stata l'esposizione universale relativa a tutto quel che riguarda l'alimentazione, dall'educazione alimentare, alla grave mancanza di cibo che affligge molte zone del mondo, alle tematiche legate agli OGM. Sono state chiamate in causa le tecnologie, le innovazioni, la cultura, le tradizioni e la creatività legate al settore del cibo.

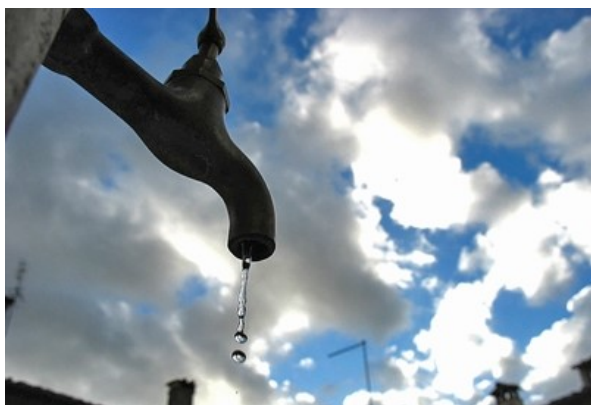
Alcuni dei **temi principali dell'Expo** sono stati:

- rafforzare la qualità e la sicurezza dell'alimentazione per assicurarne una sana e di qualità a tutti gli esseri umani;
- prevenire le malattie, dall'obesità alle patologie cardiovascolari, dai tumori alle epidemie più diffuse;
- preservare la bio-diversità;
- rispettare l'ambiente;
- tutelare la qualità e la sicurezza del cibo.

Una vetrina per i Paesi partecipanti, un contenitore di idee, una piattaforma in grado di ospitare circa 5.000 eventi in sei mesi che ha raccolto le culture dei popoli di tutto il mondo raccontati con l'esposizione in 80 padiglioni.

## INTERRUZIONI IDRICHE UN PROBLEMA IRRISOLTO

di Francesco Ciasullo Classe 4ªD accoglienza turistica



Dal mese di **novembre dello scorso anno**, la città di **Luce-  
ra** è stata interessata da una serie di **interruzioni idri-**

In particolare il padiglione dedicato alla ricchezza geografica, storica, culturale e artistica è stato il **"Padiglione Italia"**, che ha messo in mostra le eccellenze del "Made in Italy". Il concetto individuato per rappresentare le tematiche generali dell'Expo è stato il **"Vivaio"**. Il viaggio è iniziato nel Vivaio Italia, che ha immerso il visitatore nel terreno e nelle radici delle eccellenze italiane, ed è terminato con l'**Albero della vita**, una struttura ispirata al pavimento del Campidoglio di Michelangelo, alta più di 30 metri capace di accendersi al passare delle ore in uno spettacolo di luci e colori (scenografia dei molti eventi presenti nel ricco programma del Padiglione).



L'Expo è stata un'esperienza istruttiva, ricca di temi e programmi che potrebbero migliorare il futuro di tutto il mondo riguardo all'educazione alimentare.

**che**. All'origine del disagio provocato ai cittadini, come riferito dal comandante dei vigili urbani **Beniamino Amorico**, ci sono stati dei furti di cavi elettrici, che hanno causato numerosi disagi alle infrastrutture (scuole, ospedali e case).

Mai nessuna informazione o avviso è stato fornito dall'acquedotto pugliese, per cui anche gli studenti hanno vissuto sulla loro pelle il grave disagio non potendo usufruire dei servizi igienici.

Tuttavia le sospensioni idriche continuano a verificarsi. Ci auguriamo che questi disservizi possano essere risolti nel più breve tempo possibile.

Una possibile soluzione potrebbe essere rappresentata da una maggiore vigilanza e da un sistema di videosorveglianza che funge da deterrente.



## Perché NO ai viaggi?!

*“Il mondo è un libro, quelli che non viaggiano ne leggono solo una pagina.”*



di **Angela Ricciardi e Miriana d'Errico**

Classe 4<sup>a</sup>D accoglienza turistica

Il periodo più atteso da noi studenti è il periodo dei viaggi d'istruzione. Essi rappresentano la possibilità di vivere realmente quanto è contenuto nei libri, ma tutto ciò non è più possibile.

In questi ultimi due anni si sono verificati avvenimenti che hanno suscitato terrore nell'opinione pubblica, determinando lo stop ai viaggi.

### Il problema di tutto ciò?

Isis... non è un movimento di liberazione nazionale, sono assassini che con le loro decapitazioni e i loro video del terrore hanno manipolato la mente di molti genitori, e

non solo, causando un divieto per i viaggi d'istruzione per il semplice motivo di tenerci al sicuro.

### Come reagire a tutto ciò?

Se ci fermiamo a riflettere un attimo possiamo dedurre che questi movimenti terroristici sono sempre stati presenti nella nostra società, a differenza dei precedenti menzionati, ma con cause minori, più nell'ombra ma sempre esistiti.

Tutti noi siamo consapevoli del pericolo che minaccia le nostre grandi città, dunque nella vita, non ci sono solo i momenti belli ma anche quelli brutti, non si può restare fermi affinché arrivi qualcosa di positi-

vo, ma bisogna prendere in mano la situazione e affrontare la vita con una svolta. Non bisogna fermarsi, ma continuare a vivere come prima, affrontando le difficoltà che ci hanno afflitto.

Per noi studenti questo stop ai viaggi è come dire stop alle nostre aspirazioni, è come dire stop a ciò in cui credevamo.

Un'esperienza non vissuta è sicuramente un piccolo vuoto, che in un futuro lascerà pensare molto.

**QUESTO E' IL LORO OBIETTIVO, NON DIAMOGLIELA VINTA!**

## COMICITÀ ZALOIDE

di **Cesare De Santis e Alessandro Lecce** Classe 4<sup>a</sup>A cucina



“NO ZALONE” era l'insegna dell'unico e triste botteghino, alla città del cinema escluso dalla vendita dell'ultimo film del comico pugliese; l'episodio suggerisce il pieno successo riscosso dall'ultima pellicola di **Luca Medici** conosciuto come **Checco Zalone**. Il

film dal titolo “**Quo Vado?**” è stato riprodotto in circa 1.200 sale cinematografiche italiane e solo questo basta a fornire indicazioni generiche sulla buona riuscita economica del lavoro di **Gennaro Nunziante**, sceneggiatore e regista. La trama va a ricalcare, in un'analisi

comico-satirica, pregi e difetti dell'Italia, assumendo il punto di vista di Italiani residenti all'estero. Infatti a primo impatto Checco individua i principali difetti del popolo italiano analizzando il comportamento delle popolazioni in cui si reca durante il film. Un altro

aspetto da evidenziare è che per tutta la durata del film il protagonista subisce una trasformazione ricredendosi, sul suo fare incivile e bigotto, ricostruendo così una persona che riesce ad alternare in giuste quantità i due aspetti. In ultima analisi siamo di fronte a un film che fa leva sui luoghi comuni del comportamento italiano, lascia se pur con gran sorriso spunti di riflessione e grande amaro in bocca.



## Entusiasmo e coinvolgimento per tutti IL RITORNO DI "STAR WARS"

Dopo 32 anni la saga ha avuto un seguito con effetti speciali

di **Andrea Cordella** Classe 2<sup>a</sup>G IPSSAR

**F**inalmente è uscito il film "Star Wars" in tutti i cinema.

Siamo arrivati al settimo episodio: "Il risveglio della forza". La visione del film è iniziata il 16 dicembre 2015 e, solo dopo cinque giorni, ha incassato 475 milioni di euro battendo ogni record di incassi. Un film entusiasmante che ha portato tutti gli spettatori fuori dalla realtà. La trama gira intorno alla ricerca di **Luke Skywalker**, il **maestro Jedi**, pro-



tagonista della vecchia trilogia. Quando si scopre che la mappa con il luogo in cui era nascosto era all'interno di un droide, parte la caccia all'uomo. Battaglie sanguino-

se, delitti crudeli, padri uccisi dai figli, madri ritrovate... il tutto condito da meravigliosi effetti speciali. Infine, dopo mille peripezie ed avventure, **Rey**, la **protagonista**

**femminile**, trova Luke Skywalker. Rey gli consegna la sua spada laser per ricominciare a lottare contro i cattivi. Dopo trentadue anni il film riesce ad emozionare ancora e ad essere coinvolgente per grandi e piccoli, per gli appassionati delle saghe precedenti, ma anche per chi lo ha visto per la prima volta, come me.

## THE FLASH MOB: VERY SOCIAL TREND

di **Francesca Giuri**

Classe 2<sup>a</sup>G IPSSAR

**I**l termine **flash mob** è un neologismo che ultimamente si è molto diffuso. Questa parola deriva dall'inglese (flash = improvviso e mob = folla) e serve per identificare la riunione improvvisa di un gruppo di persone che si mobilita con un rapido passaparola attraverso siti internet, social network per effettuare in pubblico una veloce performance innocua, balli, canti o altro, con lo scopo di suscitare stupore e disorientamento tra la gente ignara dell'evento in atto. Quindi esso è un fenomeno strettamente collegato all'uso di internet che negli ultimi anni è diventato fenomeno globale. I flash mob vengono eseguiti sia per **puro divertimento**, ma a volte vengono progettati per  **attirare l'attenzione dell'opinione pubblica** su problemi sociali importanti. Un esempio di flash mob è quello tenutosi a **Chicago nel 2010** che ha ospitato anche lo *smart mob* contro la **BP petroli** colpevole di aver causato il disastro ambientale più grande della storia americana. Non mancano esempi **contro la violazione dei diritti delle donne** come quello organizzato il **15 Febbraio 2015** dall'**Associazione One Billion Rising** che ha portato in piazza un



miliardo di persone in 202 Paesi partendo da Roma fino a Kabul.

Sicuramente i social network hanno cambiato molto le nostre abitudini e il rischio che si corre è che i rapporti virtuali si sostituiscano a quelli reali. Non dobbiamo mai dimenticare, invece, che le nuove tecnologie devono migliorare la qualità della nostra vita, agevolare i rapporti, ma mai prendere il posto dell'esperienza vissuta in prima persona. Fenomeni come quello dei flash mob, però, sono un esempio di come utilizzare positivamente internet, visto che essi possono diventare un modo efficace per far sentire subito a tutti e democraticamente l'opinione della gente.

Eseguite recenti statistiche, aumentato l'uso di social network

### LA TECNOLOGIA PROTAGONISTA DELLA VITA DI OGNI GIORNO

Ore passate sui social network: L'impatto della tecnologia sulla salute

di Anna Barbara Amoruso, Matteo Graziano e Giuseppe Ferro Classe 4<sup>a</sup>A cucina



**N**egli ultimi anni, in tutto il mondo la **tecnologia** sta godendo di un grandissimo sviluppo, questo grazie alla diffusione di prodotti sempre più tecnologicamente avanzati, primi tra tutti computer e cellulari e di conseguenza incremento di social network, internet e così via. Secondo recenti statistiche, dal 2011 al 2012 in Italia, la percentuale

di popolazione che ha utilizzato cellulari è stata dell'81,8%, mentre il 62,1% ha usato internet. Oggi si rileva un aumento di questi dati. Non tutti sanno però, che la tecnologia non ha solo aspetti positivi, ma anche negativi. Da un lato ci rende più semplice la vita in quanto si può trovare qualsiasi tipo di informazione comodamente da casa, dall'altro un uso eccessivo della tecnologia fa emergere problemi di dipendenza da essa. Dipendenza che procura danni gravissimi di carattere fisico e psichico. Infatti i ragazzi già a 14 anni passano molte ore della giornata sui social network, perdendo così ogni contatto con le persone che li circondano.

Ma c'è purtroppo un aspetto ancora peggiore. Oggi sono molto diffusi cordless o notebook che sostituiscono i normali telefoni o computer con fili. Ciò può sembrare più comodo, invece comporta l'assimilazione di onde elettromagnetiche, molto dannose per l'organismo. Sicuramente prima c'era una maggiore comunicazione di tipo verbale e meno rischi per la salute, ma è anche vero che con la tecnologia c'è più informazione.

*In conclusione, la tecnologia è indispensabile nella vita dell'uomo, però deve essere utilizzata nel miglior modo possibile!!!!*

### PREGI E DIFETTI DEI SOCIAL NETWORK

di Giorgia Salcone e Lucia Russo Classe 2<sup>a</sup>G IPSSAR

**L**o sviluppo dei **social network** ha avuto, nel corso degli ultimi anni, un **incremento spaventoso**.

Nonostante attraversino periodicamente picchi positivi e negativi per quanto riguarda le iscrizioni, hanno tutt'ora un impatto sociale molto forte su una vasta percentuale di popolazione. Si pensa che chi usi questi nuovi mezzi di comunicazione sia adolescente o comunque una persona giovane. Invece, molti adulti ne stanno facendo uso per i motivi più disparati: c'è l'imprenditore che vuole fare pubblicità alla sua azienda, il professore che pubblica compiti e lezioni online per i propri alunni... Esistono anche dei social network specifici per trovare lavoro, oppure per trovare la propria anima gemella. Internet ormai è entrato prepotentemente nelle relazioni sociali, anche grazie allo sviluppo della tecnologia. Fino a pochi anni fa era impensabile la nascita degli smartphone, ora invece la maggior parte delle persone ne hanno uno in tasca e sono sempre connessi. Ovviamente, l'uso dei social network comporta dei lati positivi, ma anche negativi. Sicuramente i social network hanno facilitato la comunicazione: serve solo un computer o uno smartphone connesso ad internet per par-



lare con tutti, dalla vicina di casa a chi è dall'altra parte del mondo. La facilità dei social network fa sì che si possano mantenere le proprie amicizie ed aggiungerne di nuove. Purtroppo ci sono anche gli aspetti negativi, specialmente in fatto di privacy e informazioni condivise. Man mano le varie associazioni di consumatori si stanno adeguando, trovando sistemi per difendere la privacy, ma il pericolo di diffondere informazioni è reale. Nei social qualunque informazione è accessibile a chiunque.

Nell'utilizzare i socialnetwork è importante rispettare alcune regole per tutelare la propria privacy e quella di amici e conoscenti.

L'**ENISA** (Agenzia Europea di Sicurezza Informatica) ha realizzato un approfondito studio stilando una serie di regole chiamate le **"17 regole d'oro"** per il corretto utilizzo dei social network:

**Regola 1:** Considerare attentamente immagini, filmati e tutte le informazioni da pubblicare;

**Regola 2:** Non pubblicare dati sensibili per evitare il furto d'identità;

**Regola 3:** Usare uno pseudonimo;

**Regola 4:** Non accettare la richiesta di contatti da persone sconosciute;

**Regola 5:** Assicurarsi che i contatti accettati siano chi dicono di essere; [...]

**Regola 9:** Consentire l'accesso al proprio profilo o alle informazioni riservate solo con il proprio consenso; [...]

**Regola 11:** Non salvare la password sul cellulare; [...]

**Regola 13:** Non pubblicare foto o informazioni su altre persone senza il loro permesso. [...]

Insomma, i social network sono utilissimi, ma non bisogna abusarne. E' necessario cercare di salvaguardare più informazioni personali possibili abilitando i filtri appositi e cercare di prediligere il contatto umano invece che fidarsi di uno schermo.

“Il fenomeno che non la smette mai di fare vittime”

## LA VIOLENZA È L'UNICO RIFUGIO DEGLI INCAPACI

“Il Femminicidio in Italia è un'emergenza. È così che va combattuto.”

di **Giada Manigrasso e Francesco Tannorella** Classe 4<sup>a</sup>A cucina

**C**entotredici donne uccise in Italia in meno di un anno, di cui 73 dal proprio partner «sono un'emergenza che come tale va combattuta».

Non solo, «in Italia c'è ancora un fortissimo maschilismo». Ricorda l'avvocato **Giulia Bongiorno** che il nostro è quel Paese dove solo nel 1981 è stato eliminato il “delitto d'onore” come reato.

«Ci vuole l'ergastolo per chi uccide una donna», dice Bongiorno. E' una pena fortissima, lo sa l'avvocato, ma «dobbiamo tutelare le donne nella loro libertà di autodeterminazione: i femminicidi vengono consumati perché gli uomini non sopportano questa libertà e allora incidono ogni giorno cercando di limitarla o eliminarla levandole pezzetti di vita.» Allora «dobbiamo prevedere delle fortissime sanzioni: se questa è un'emergenza dobbiamo combatterla come tale.»

MA Cos'è il FEMMINICIDIO?!

Il termine FEMMINICIDIO è un neologismo che identifica tutti quei casi di omicidio doloso o preterintenzionale in cui una donna viene uccisa da un uomo per motivi basati sul genere. Qualsiasi forma di violenza esercitata allo scopo di perpetuare la subordinazione e di annientare l'identità attraverso l'assoggettamento fisico o psicologico, fino alla schiavitù o alla morte in accordo quindi con la definizione di violenza di genere ed in questi termini è oggetto dell'attenzione mediatica e di interventi istituzionali. La prima citazione del termine nella sua accezione moderna, come "uccisione di una donna



da parte di un uomo per motivi di odio, disprezzo, piacere o senso di possesso delle donne" è stata introdotta nel 1990. I femminicidi in Italia sono stati 124, i tentati omicidi di donne 47. Il 70% circa delle donne sono state uccise da uomini con cui avevano avuto una relazione sentimentale (mariti, compagni, ex mariti, ex compagni etc.); la maggior parte degli omicidi vengono compiuti nella casa della coppia, della vittima o dell'autore della violenza; solo negli ultimi anni è sorta una maggiore attenzione a questo fenomeno soprattutto nei mass-media. La violenza non è certo un rifugio funzionale al superamento di ansie, problemi, difficoltà ed incapacità di carattere relazionale. Può sembrare la soluzione alla disperazione del momento o il sollievo al tormento causato dalle emozioni negative ma con quali conseguenze??

## TURISMO ED ENOGASTRONOMIA



**L**a cultura di un popolo è l'insieme dei suoi comportamenti, delle sue idee e delle cose che realizza, infatti, ogni individuo sente la necessità di avere una propria identità che nasce dalle abitudini che riguardano la cucina, la famiglia, il Paese di provenienza e la religione.

Un chiaro esempio è la cultura Araba che ha raggruppato nel tempo molte tradizioni delle popolazioni locali che trova i suoi caratteri principali nell'alimentazione e nella religione.

### Tradizioni

### La cultura araba e il Marocco...Marrakech

Realizzato nelle ore di compresenza di accoglienza turistica ed alimentazione

di **Nadia Zouane** Classe 5<sup>a</sup>D accoglienza turistica

Le feste sono un momento di unione molto importante e hanno impronte molto antiche nel mondo religioso, come il Ramadan, un mese previsto ogni anno, dove c'è astinenza da acqua, cibo e fumo dall'alba al tramonto. Per ogni musulmano questa pratica è fondamentale poiché servirebbe a rafforzare la pazienza, l'autodisciplina e soprattutto a ricordare i poveri.

Il Corano, libro sacro per gli islamici, impone ai musulmani alcune norme alimentari ben precise come il divieto di mangiare carne di maiale e carni macellate senza le corrette procedure dettate su di esso; infatti il macellaio deve sgozzare l'animale e intanto pronunciare 'bismillah', in nome di Allah. Nella cultura araba il pasto ha una notevole valenza sociale, esso viene servito al centro di un

tavolo su un unico piatto di terracotta o ceramica con particolari decorazioni molto colorate. La pasticceria ha un gusto molto dolce dovuto all'uso abbondante di miele, datteri e mandorle. Una delle bevande più note è il tè alla menta con un gusto leggero e saporito.

### Prodotti tipici

#### Olio di Argan



L'olio di argan è l'olio estratto dai semi della pianta di Argania. La raccolta avviene quando il frutto secco



cade ed è raccolto da terra, come da tradizione, da donne Berbere autotone. L'olio è impiegato sia nell'uso alimentare, come condimento per il pane, per cous cous e per insalate, e sia per uso cosmetico poiché possiede proprietà idratanti e antiossidanti. In questi anni ha subito un notevole successo come ingrediente principale per cosmetici skincare e haircare.

### Karkadè



Il karkadè, conosciuto anche come tè di ibisco, ha una preparazione simile al classico tè. Consumato sia caldo che freddo, il karkadè ha un colore rosso intenso con un gusto leggermente acido. Esso è molto consumato dai berberi poiché contribuisce a combattere la disidratazione e la sete.

### Cous-cous



Il cous cous è ricavato dal grano duro macinato in modo "grossolano", speso con una zuppa di erbe, radici tagliate a pezzi ed insaporito con pezzi di carne e olio. Questa preparazione rappresenta la cultura del popolo berbero che praticava la pastorizia e aveva a disposizione solo grano. Per secoli il cous cous ha sfamato i nomadi, le cui donne solevano radunarsi in gruppo per prepararlo. Oggi nei paesi del Maghreb il cous cous viene portato sulle tavole alla sera, ma in Marocco lo si consuma nel primo pomeriggio, a pranzo, soprattutto il venerdì che è il giorno sacro per i musulmani e che, secon-

do la tradizione, è segno di buon auspicio.

Un esempio di Paese che rispecchia la cultura araba è il Marocco, in particolare la città di Marrakech.

**Marrakech** è la più importante delle quattro città imperiali del Marocco e oggi è una delle città del nord Africa con le più alte percentuali di turisti stranieri.

### Ma perché visitare Marrakech?

Essa vanta il **più grande mercato tradizionale berbero** in Marocco nella **piatta di Jami el-Fna** con prodotti che vanno dai tradizionali tappeti alla più moderna elettronica di consumo. Solo nella regione di Marrakech si produce l'**olio di Argan**.



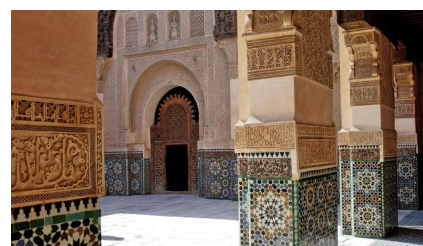
### Cosa visitare a Marrakech?

Da non perdersi assolutamente il **tour nel deserto con gite a cammello** dove si può ammirare uno spettacolo unico al mondo tra enormi distese di sabbia e insediamenti di beduini.



### L'Ali Ben Youssef Medersa

Un'eccellente scuola coranica risalente al 16° secolo. Molto caratteristica è l'architettura molto complicata e ricca di dettagli con un cortile scolpito in cedro, marmo e stucco.



### I giardini Majorelle

Giardini botanici progettati dall'artista francese Jaques Majorelle nel periodo di colonizzazione del Marocco. I giardini offrono un'opportunità di sollievo dal traffico della città con giochi d'acqua e oltre 300 specie di piante subtropicali tra cui la particolarità dei cactus.



### La Moschea Koutubia

La più grande moschea di Marrakech, alta ben 65 metri, oggi domina il panorama della città. Anche se è un luogo di culto, i visitatori sono i benvenuti se vestiti però in modo appropriato.



### La Medina e il Souk (mercato) bazar

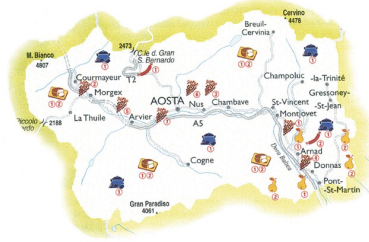
Parte irrinunciabile di un viaggio a Marrakech è la Medina, quartiere storico, dove ci sono infiniti labirinti di souk che vendono di tutto, dalle spezie ai kaftan (abito tradizionale), dagli incantatori di serpenti agli acrobati e ai musicisti in ogni angolo dei vari bazar. Tradizione importante è quella di contrattare con il venditore per ogni compravendita o si potrebbero quasi offendere.



## RICETTA REGIONALE: RISOTTO ALLA VALDOSTANA

di **Fabiola Ametta** Classe 4<sup>a</sup>C cucina

### Valle d'Aosta



#### INGREDIENTI GENERICI

- 500 g riso Carnaroli
- 500 g pomodori pelati
- 1 l vino bianco
- 100 g sale
- 20 g pepe
- 1 noce moscata
- olio EVO

#### PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

- 200 g sedano
- 200 g carote
- 200 g cipolle
- 50 g erba cipollina

#### PRODOTTI UOVA E LATTICINI

- 250 g burro
- 350 g fontina valdostana

#### PROCEDIMENTO

In una casseruola scaldate un cucchiaino d'olio e una noce di burro, insaporitevi la cipolla tritata, poi aggiungete i pomodori pelati spezzettati e, dopo cinque minuti, il riso. Mescolate bene e, quando ha preso colore, bagnatelo con il vino e fate evaporare. Portate il risotto a cottura versando un mestolo di brodo caldo alla

Vi prendiamo  
per la gola...

volta. Pochi minuti prima di ritirare dal fuoco amalgamate al risotto il formaggio tagliato a fettine sottili, sale, pepe e noce moscata. Mescolate e servite. Questo risotto deve risultare molto morbido.



#### CONSIDERAZIONI PERSONALI

Anche se l'etimologia della parola "Fontina", che troviamo nella ricetta, ha origini incerte, perché secondo alcuni studiosi deriva dalla denominazione di un alpeggio, secondo altri dal nome del villaggio valdostano di Fontinaz o dal cognome di una famiglia locale, ho presentato questo piatto per il suo aspetto completo tra colori e sapori e perché l'economia valdostana richiama quella pugliese. In entrambe le regioni l'agricoltura e l'allevamento avanzate possono far sì che si producano materie prime in grandi quantità, valorizzandole al meglio per la cucina locale che differenzia ogni regione dall'altra. La Fontina, formaggio tipico valdostano, si caratterizza da tutti gli altri tipi di formaggi ottenuti dalla lavorazione del latte e con la creazione di questo risotto ho potuto illustrare piccola parte della cucina regionale, che noi, alunni della 4C abbiamo affrontato nel percorso scolastico 2015-2016 nei laboratori con il nostro professore di cucina Daniele Curci.

## CUPCAKES AL COCCO

di **Raffaella Pacifico** Classe 3<sup>a</sup>E pasticceria



### CUPCAKES AL COCCO

#### Ingredienti

- 2 uova
- 100 gr burro
- 100 gr zucchero di canna
- 220 gr farina "00"
- 80 gr farina di cocco
- 80 gr latte
- 1 bustina di vanillina
- un pizzico di sale

- un pizzico di lievito chimico

#### FROSTING

##### Ingredienti

- 800 gr mascarpone
- 100 gr panna
- 50 gr farina di cocco
- 50 gr zucchero a velo

#### PROCEDIMENTO

##### Per i cupcakes

- 1 - Montare il burro con lo zucchero di canna, aggiungere le uova.
- 2 - Aggiungere la farina, il

latte, gli aromi amalgamando bene.

3 - Cuocere negli stampi monoporzionati a 180°C per 20 minuti.

##### Per il frosting

1 - Amalgamare il mascarpone con la farina di cocco e lo zucchero a velo, infine aggiungere la panna semi montata.

2 - Una volta freddi guarnire i cupcakes con il frosting al cocco con l'uso della sac à poche.



## WHITE LADY

di **Leonardo Cardone** Classe 5ªB sala e vendita

### SCHEDA COCKTAIL

**Nome cocktail:** White Lady

**Tipologia:** Alcolico

**Tempo preparazione:** 3 minuti

#### RICETTA:

2 parti di gin

1 parte di Cointreau

1 cucchiaino di succo di limone  
scorzetta di limone per guarnizione

### PREPARAZIONE:

**1 fase:** raffreddare il bicchiere dove verrà servito il cocktail con del ghiaccio (coppetta martini)

**2 fase:** versare gin, Cointreau e succo di limone all'interno dello Shaker, aggiungere il ghiaccio

**3 fase:** shakerare il contenuto

**4 fase:** svuotare la coppetta martini dal ghiaccio e versare il contenuto dello shaker filtrato

**5 fase:** guarnire il bicchiere con della scorzetta di limone

**6 fase:** servirlo al cliente



## LINGUE STRANIERE... ristorazione ed ospitalità

## CRÊPES SUZETTE FLAMBÉ

di **Giusy Santacroce** Classe 3ªE sala e vendita

### Presentation of the workplace:

- Flambé Lamp
- Flambé Pan
- Clips
- Sugar
- 10 g of butter
- 8 cl orange juice each person
- Half lemon
- 3 cl Grand Marnier
- 2 cl of Cognac
- Crêpes
- 2 Dessert plates

### Method:

Make a dry caramel. When the coloring is perfect, straighten it with butter and



add the orange juice and a few drops of lemon squeezed with fork.

Let it shrink reduce and then scent the preparation with Grand Marnier.

Fold the crêpes in the pan.

Add the Cognac, away from the flame.

Flambé and sprinkle sugar during flambage.

Serve in a hot dessert plate.

### Observations:

Take care of food presentation.

At the end of the preparation, you need sauce enough to dress the crêpes. Lower the flame of the lamp to avoid the sauce shrinks too much.

Cutlery for the customers: spoon and fork dessert.



# VOUS AVEZ DÉJÀ CHOISI VOS GRANDES VACANCES? J'AI UNE IDÉE...CETTE RÉGION EST POUR VOUS: PACA

di **Giorgia Cavallo** Classe 4<sup>ª</sup>D accoglienza turistica



**Superficie:** 31.400 km<sup>2</sup>  
**Population:** 4.899.155 hab.  
 (recensement de 2010)  
**Chef-lieu:** Marseille

La Région Provence-Alpes-Côte d'Azur est la troisième région française par sa superficie, l'importance de sa population et son produit intérieur brut. Elle se trouve au Sud-Est de la France; elle est limitrophe de l'Italie dont elle est séparée par les Alpes-de-Haute-Provence. Elle est baignée par la mer Méditerranée et comprend six départements: les Alpes de Haute-Provence, les Hautes-Alpes, les Alpes-Maritimes, les Bouches-du-Rhône, le Var et le Vaucluse. Cette région possède la plus grande étendue d'espaces naturels non urbanisés au littoral camarguais. Le climat est extraordinaire avec une température moyenne du 15°C, des étés longs secs chauds et des hivers doux. La région PACA est aussi une région industrielle, surtout dans certains secteurs: l'électronique, la biotechnologie, l'informatique, représentées dans la technopole de Sophia-Antipolis près de Nice. Les productions régionales sont tout aussi diverses comme fruits, vignes, olives, céréales, plantes aromatiques, à parfum et médicinales, pêche et aquaculture. La région offre aussi de nombreuses spécialités fromagères, surtout de brebis et de chèvre. Mais le grand vin, c'est le Chateaufort-du-pape, facilement identifiable grâce à une bouteille originale frappée des armoiries papales, couvre 3000 hectares de terre caillouteuse. La région PACA doit aussi son originalité à son fameux pastis que l'on présente plus, liqueur anisée ou anisette (alcool, essence d'anis, réglisse et sucre) connu au monde entier. La Région est la deuxième pour le tourisme, après l'Île-de-France, en raison de son climat, de la variété de ses sites naturels ou historiques, de l'attrait de la Côte d'Azur. Au tourisme d'hiver, né sur la Riviera au XIX<sup>e</sup> s. pour une

riche clientèle étrangère, s'est substitué depuis les années 1950 un tourisme d'été populaire qui a peu à peu gagné tout le littoral. Les dernières décennies ont vu la multiplication des résidences secondaires aussi bien dans l'arrière-pays que sur la côte. Les campagnes de la Provence intérieure et les basses montagnes sont envahies de Parisiens, de Suisses et de Néerlandais qui transforment en résidences secondaires mais, bastides abandonnées et maisons serrées.

## POISSONS FRITES MÉLANGÉS... RENTREZ DANS L'AMBIANCE DE LA CÔTE D'AZUR



## LA DAUBE PROVENÇALE... UN SAVEUR UNIQUE DU SUD DE LA FRANCE

La Daube Provençale, une spécialité culinaire cuisinée à base de viande de bœuf et de vin rouge. La viande coupée en dés est mise à mariner la veille dans le vin, accompagnée généralement de carottes, d'ail, d'olives noires, de poitrine salée ou fumée, de tomate, d'herbes de Provence (thym, sarriette), laurier, poivre en grain et parfois d'écorces d'orange et de cannelle ou de gingembre. La daube est généralement servie avec des pâtes ou de la purée de pommes de terre.



Accompagnée d'un bon vin rouge, si possible identique à celui utilisé pour la marina, vous apprécierez les saveurs mélangées de la Provence.

## LES MOULES FRITES À LA CÔTE D'AZUR

La gourmandise sans frontières dans la région du Var. Sitôt arrivés, une pause moules-frites fraîches s'impose! C'est impossible séjourner dans la région Provence Alpes Côte d'Azur sans goûter cette délice savoureuse.



## LA TAPENADE... L'APÉRITIF TYPIQUEMENT PROVENÇAL

La Tapenade est une recette de cuisine provençale et niçoise, principalement constituée d'olives broyées, d'anchois et de câpres.

Elle peut être dégustée sur canapé, notamment à l'apéritif ou simplement en la tartinant sur du pain ou en y trempant des bâtonnets de légumes. Souvent accompagnée d'une anchoïade; une sauce composée d'anchois, d'olives noires, d'huile d'olive et d'ail, votre apéritif typiquement provençal vous mettra l'eau dans la bouche pour votre repas.



# BONGHI'S GOT TALENT

Talento in

Musica...

01-ANTIDOTO

di Davide Mendolicchio Classe 1<sup>a</sup>C IPSSAR

**A:** cercare la forza in qualcosa che purtroppo non c'è più

**B:** avevo lottato per averti mi eri rimasta solo tu

**A:** senza di te sono come un cielo senza stelle

**B:** sì eri una stella ed eri la prima tra le più belle

**A:** l'amore è un percorso a senso unico ma con gli ostacoli

**B:** vorrei trovare una come te ma non esistono i miracoli

**A:** ed ora che ti ho trovata spero che tutto questo durerà

**B:** tu sei l'unica cura e sento che questo antidoto mi guarirà

**A:** vorrei farti vedere con i miei occhi capiresti che

**B:** in questa realtà non esiste niente di bello se non te

**A:** ma in fin dei conti aprirti gli occhi non ha senso

**B:** vedresti solo tutto il dolore che mi porto dentro

**A:** dici che mi piaci mentre lo scrivo in questa canzone

**B:** ti ripeto che sei speciale perché tu mi ha rapito il cuore

Talento a

I PROMESSI SPOSI

Matita...

di Simone Maiori e Dmytro Shust Classe 2<sup>a</sup>B MAT



Don Abbondio e i bravi



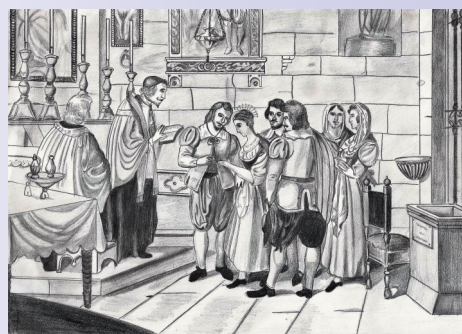
La notte degli imbrogli



La Monaca di Monza



La peste a Milano



Il Matrimonio  
di Renzo e Lucia